

SAGAT spa – Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

AVVISO DI GARA

SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E SUPPORTO CONSULENZIALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL MASTER PLAN AEROPORTUALE ALL'ORIZZONTE 2030

1. Oggetto

La SAGAT intende affidare ad azienda specializzata i servizi di redazione dello studio di impatto ambientale e di supporto consulenziale per la valutazione di impatto ambientale occorrenti per l'approvazione del Master Plan aeroportuale all'orizzonte 2030.

Disponibilità economica complessiva a base di gara: € 176.000,00 più IVA se dovuta.

Trattandosi di servizi intellettuali, non sono previsti costi per la sicurezza da interferenze (art. 26, comma 3-bis, D.lgs. 81/2008); resta fermo l'obbligo per i concorrenti, a pena di esclusione, di indicare i propri costi aziendali della sicurezza interni relativi al presente appalto.

Modalità di stipulazione del contratto: il contratto verrà stipulato a corpo, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. dddd), D.lgs. 50/2016.

Il dettaglio del servizio specifico richiesto è riportato nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara.

2. Soggetti ammessi a presentare offerta - Requisiti di partecipazione

2.1 Sono ammessi a partecipare alla procedura in oggetto gli operatori economici per l'affidamento di servizi di architettura ed ingegneria, persone fisiche e giuridiche, italiane o residenti o aventi sede in un altro Stato Membro dell'U.E., di cui all'art. 46 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50.

Per gli operatori economici stabiliti in Paesi terzi (extracomunitari), la partecipazione alla presente procedura è consentita solo in presenza accordi internazionali di reciprocità conclusi dalla UE o dall'Italia con il Paese terzo in cui l'operatore economico è stabilito. La presente procedura non è assoggettata all'Accordo sugli Appalti Pubblici stipulato nel quadro dei negoziati multilaterali dell'Uruguay Round (AAP).

2.2 Saranno valutate esclusivamente le offerte di aziende in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- a) iscrizione alla CCIAA; si precisa che l'iscrizione è richiesta ai concorrenti soltanto qualora relativamente alla loro natura giuridica sia previsto l'obbligo di iscrizione;
- b) insussistenza dei motivi di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- c) aver sviluppato e presentato, negli 8 anni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte, almeno una pratica di valutazione di impatto ambientale completa di redazione e presentazione del SIA (Studio di Impatto Ambientale) relativa ad aeroporti con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno al momento della presentazione della pratica (dati di traffico ufficiali);
- d) disporre nel proprio organico societario di almeno una figura di "consulente ambientale senior", con comprovata esperienza qualificata nel decennio antecedente il termine di presentazione delle offerte, in materia di pratiche di impatto ambientale correlate a master planning aeroportuali per aeroporti internazionali con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente in raggruppamenti temporanei.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, deve essere nominato un capogruppo che opererà quale unico responsabile e referente nei confronti della SAGAT.

In caso di raggruppamenti temporanei, i requisiti di partecipazione di cui ai precedenti punti c) e d) devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, con la precisazione che:

- il soggetto indicato come capogruppo dovrà possedere il requisito sub c) ed esprimere la figura professionale sub d)
- le mandanti possono non possedere i requisiti sub c) e sub d) se posseduti dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso, fermo restando il possesso dei requisiti sub a) e sub b) che dovranno sussistere in capo a tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

La partecipazione a qualsiasi titolo di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dalla procedura sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulti essere contemporaneamente componente.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora alla stessa gara partecipi, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria o un consorzio stabile di società di professionisti o di società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lett. f), D.lgs. 50/2016 di cui il professionista che partecipa anche in proprio, o in qualsiasi altra forma, è amministratore, socio, dipendente. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Sono altresì esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Sono esclusi i soggetti che, per motivi diversi dal controllo societario, formulano offerte comunque imputabili ad un unico centro decisionale.

Le società di ingegneria e le società professionali devono possedere i requisiti di cui agli articoli 254 e 255 del D.P.R. n. 207 del 2010.

Non è ammesso il ricorso al subappalto.

3. Sopralluogo

Il sopralluogo è previsto a pena di esclusione e dovrà essere effettuato entro e non oltre il **18/01/2018** previo appuntamento da richiedere con congruo anticipo a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.dirop@sagat.trn.it (tel. n. 011/5676393).

La convocazione sarà confermata a mezzo e-mail.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal titolare o dal Legale Rappresentante dell'azienda o da persona appositamente delegata per iscritto.

Il sopralluogo e la presa visione verranno certificati dalla SAGAT.

In sede di sopralluogo verrà messa a disposizione del concorrente la documentazione di cui all'Art. 28 delle Condizioni Contrattuali.

4. Termini e modalità di presentazione dell'offerta

Le imprese interessate potranno inviare la propria offerta che dovrà pervenire a mezzo posta o consegna diretta **entro e non oltre le ore 12.00 del 30/01/2018** in plico unico al seguente indirizzo:

SAGAT SPA
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
Ufficio Protocollo

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale.

Si precisa che in caso di consegna diretta o mediante corriere, la persona che effettuerà la consegna sarà tenuta a sottoscrivere una apposita dichiarazione attestante la data e l'ora della consegna stessa. In caso di rifiuto gli incaricati della SAGAT non procederanno al ritiro del plico e l'offerta sarà irricevibile.

L'offerta dovrà essere presentata in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, nonché controfirmato

sugli stessi recante all'esterno, oltre al nominativo, recapito, numero di telefono, fax ed e-mail dell'azienda, la dicitura:

**“SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E SUPPORTO CONSULENZIALE
PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL MASTER PLAN
AEROPORTUALE ALL'ORIZZONTE 2030”**

Il plico dovrà contenere tre buste a loro volta chiuse e sigillate sui lembi di chiusura e controfirmate sugli stessi, recanti all'esterno le seguenti diciture:

- Busta A – documentazione;
- Busta B – offerta tecnica;
- Busta C – offerta economica.

La busta A dovrà contenere la seguente documentazione:

1. **Istanza di partecipazione e dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione** (redatta secondo il fac simile Allegato 1 al presente avviso). In caso di concorrenti plurisoggettivi, già costituiti o da costituire, l'istanza e le dichiarazioni dovranno essere rese da ciascuno dei soggetti raggruppati o raggruppandi.
2. **copia dei documenti di identità** di tutti i soggetti firmatari l'Istanza-Dichiarazione;
3. **presentazione delle esperienze professionali**, comprensiva dell'indicazione dei principali clienti e dell'illustrazione dei servizi realizzati negli ultimi anni a comprova del possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 2.2 sub c) del presente Avviso (max 3 pagine in formato A4);
4. **copia del curriculum vitae** del soggetto indicato quale "consulente ambientale senior" da cui si evinca il possesso del requisito di cui al precedente paragrafo 2.2 sub d) del presente Avviso;
5. copia del certificato di avvenuto sopralluogo debitamente compilato.
6. copia della ricevuta del pagamento della somma di € 20,00 dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2016, ad oggetto "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2017". CIG n°: 7203837A58.
7. solo per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese/professionisti già costituiti, **mandato al soggetto individuato come capogruppo** di cui all'art. 48 D.Lgs.50/2016, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
8. solo per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese non ancora costituiti **dichiarazione** (redatta secondo il fac-simile Allegato 2 al presente Avviso), contenente l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara i soggetti raggruppati conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come capogruppo con l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 48 c.8 del D.lgs 50/2016;
9. **In caso di Avvalimento**, così come indicato all'art. 89 del D.Lgs 50/16 il concorrente dovrà presentare i seguenti documenti:
 - a. **Dichiarazione redatta, preferibilmente, secondo il fac simile Allegato 3** debitamente compilata e sottoscritta, dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria nonché da tutti gli altri soggetti tenuti a rendere le dichiarazioni così come indicato nelle stesse e nel rispetto di quanto prescritto in merito dal presente Avviso di gara.
Le dichiarazioni in argomento dovranno, essere corredate, da tutta la documentazione allegata richiesta, unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità di **tutti** i soggetti firmatari, ai sensi dell'art. 38, comma 3. D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i..
 - b. **Originale o copia autentica del contratto** in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Si precisa che tale contratto, dovrà prevedere l'impegno verso l'impresa concorrente e verso la SAGAT, a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Altresì il contratto, dovrà riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente: l'oggetto, vale a dire le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico, la durata e ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento. In ogni caso la SAGAT si riserva la facoltà di valutare la concreta esistenza di rapporti tra concorrente e impresa ausiliaria attestanti la reale sussistenza delle condizioni utili all'avvalimento. A tal fine la SAGAT si riserva la

più ampia discrezionalità circa la verifica dell'effettiva disponibilità dei mezzi e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria.

Inoltre, in caso di avvalimento, non è consentito, **pena esclusione** di tutte le imprese concorrenti interessate, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente; non è consentito altresì che l'impresa ausiliaria e l'impresa che si avvale del requisito presentino separatamente offerta per la medesima gara, pena l'esclusione di entrambe le offerte.

Si precisa che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 89 al secondo paragrafo del comma 1, i concorrenti potranno avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguano direttamente i servizi per i quali tali capacità sono richieste. In considerazione di quanto sopra qualora il soggetto ausiliario possieda i requisiti in misura maggioritaria, lo stesso soggetto ausiliario dovrà esprimere almeno la figura professionale indicata al punto 2.2 sub d). In tale specifico caso spetterà al soggetto ausiliario che possiede i requisiti in misura maggioritaria il coordinamento unitario di tutte le professionalità coinvolte nell'espletamento dell'incarico.

Si precisa che tutte le dichiarazioni/documentazioni richieste nei punti sopra descritti, dovranno essere firmate dal Titolare o dal Legale Rappresentante dell'azienda e rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

SAGAT applica l'art. 83 c.9 del D. Lgs. 50/2016. La SAGAT assegna al concorrente un termine di norma pari a 2 giorni e comunque non superiore a 10 giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati, pena l'esclusione, i certificati, i documenti e le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

La busta B dovrà contenere una relazione tecnico/operativa riguardante le proposte, l'organizzazione e le specifiche modalità di esecuzione del servizio. La relazione dovrà essere strutturata nei seguenti paragrafi:

- 1) proposte di efficientamento dello sviluppo del Master Plan al fine di semplificare e velocizzare le procedure per le valutazioni di impatto ambientale, anche considerando quanto previsto nel piano di interventi associato alla Convenzione di Sviluppo dell'aeroporto al 2035 (max 10 pagine in formato A4);
- 2) proposte per lo sviluppo di uno "smart airport" con presentazione di idee per il contenimento complessivo dell'impronta ambientale dell'aeroporto e una razionalizzazione/integrazione degli asset ad oggi dedicati a tale scopo (max 8 facciate in formato A4);
- 3) proposta organizzativa del servizio con specifica delle ore/uomo dedicate al supporto a SAGAT (tenuto conto dei dettagli del servizio specifici richiesti e riportati nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara), descrizione dei team e dei metodi di lavoro, descrizione delle metodologie di coordinamento con gli Enti competenti e dell'attività di master planning nel suo complesso, con particolare riferimento al coordinamento professionale con lo studio incaricato dell'espletamento delle pratiche urbanistiche correlate al processo approvativo del piano di sviluppo aeroportuale (max 3 facciate in formato A4);
- 4) Proposta di efficientamento dei contenuti delle attività e presentazione del crono programma delle attività, in ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16/06/2017 n. 104 di recepimento della Direttiva 2014/52/UE, anche in modifica alle tempistiche previste nei documenti di gara, tenuto conto dei nuovi disposti normativi e dei dettagli del servizio specifici richiesti e riportati nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara (max 4 facciate in formato A4 più crono programma tempi proposto).

Nella busta B, a corredo della relazione tecnico-operativa di cui sopra, potranno essere facoltativamente allegate un massimo di n. 3 tavole esplicative-illustrative, ciascuna, a scelta del concorrente, in formato massimo A0 e minimo A3.

La busta C dovrà contenere la seguente documentazione: l'offerta economica sottoscritta dal Titolare o dal Legale Rappresentante dell'azienda, espressa mediante la compilazione dello "Schema di compilazione dell'offerta" facente parte della documentazione di gara.

5. Valutazione delle offerte

Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti parametri:

Offerta Tecnica: massimo 60 punti così suddivisi

1) Proposte di efficientamento del Master Plan al fine di semplificare e velocizzare le procedure per le valutazioni di impatto ambientale, anche considerando quanto previsto nel piano di interventi associato alla Convenzione di Sviluppo dell'aeroporto al 2035	max 10 punti
2) Proposte per lo sviluppo di uno "smart airport" con presentazione di idee per il contenimento complessivo dell'impronta ambientale dell'aeroporto e una razionalizzazione/integrazione degli asset ad oggi dedicati a tale scopo	max 25 punti
3) Proposta organizzativa del servizio con specifica delle ore/uomo dedicate al supporto a SAGAT (tenuto conto dei dettagli del servizio specifici richiesti e riportati nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara), descrizione dei team e dei metodi di lavoro, descrizione delle metodologie di coordinamento con gli Enti competenti e dell'attività di master planning nel suo complesso, con particolare riferimento al coordinamento professionale con lo studio incaricato dell'espletamento delle pratiche urbanistiche correlate al processo approvativo del piano di sviluppo aeroportuale	max 10 punti
4) Proposta di efficientamento dei contenuti delle attività e presentazione del cronoprogramma delle attività, tenuto conto del nuovo Decreto Legislativo 16/06/2017 n.104, del coordinamento contenutistico e temporale occorrente con le pratiche urbanistiche di Master Plan e dei dettagli del servizio specifici richiesti e riportati nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara	max 15 punti

Alla valutazione delle offerte tecniche ed all'attribuzione dei relativi punteggi procederà una Commissione Giudicatrice appositamente nominata. Più in particolare, per la determinazione del punteggio attribuito a ciascuna offerta tecnica, ciascun commissario procederà all'attribuzione discrezionale di un coefficiente, variabile tra 0 e 1, da moltiplicare per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio. Una volta che ciascun commissario avrà attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti, e verrà attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e verranno di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti. I coefficienti così attribuiti saranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile ad ogni sottocriterio e i prodotti, per ogni offerta, saranno sommati, determinando così il punteggio tecnico complessivo della singola offerta.

L'attribuzione discrezionale da parte dei commissari del coefficiente variabile tra 0 e 1 verrà elaborata secondo le linee guida dei "criteri motivazionali" di seguito riportati.

1. Proposte di efficientamento dello sviluppo del Master Plan al fine di semplificare e velocizzare le procedure per le valutazioni di impatto ambientale, anche considerando quanto previsto nel piano di interventi associato alla Convenzione di Sviluppo dell'aeroporto al 2035	CRITERIO MOTIVAZIONALE Saranno valutate favorevolmente proposte e soluzioni che permettano: - di rendere più agili gli iter approvativi ministeriali e regionali; - di rendere di facile gestione, dal punto di vista ambientale, le fasi di costruzione, mantenimento nel tempo ed alienazione a fine vita dei principali investimenti previsti nel piano interventi associato alla Convenzione di sviluppo dell'aeroporto al 2035.
2. Proposte per lo sviluppo di uno "smart airport" con presentazione di idee per il contenimento complessivo dell'impronta ambientale dell'aeroporto e una razionalizzazione/integrazione degli asset ad	CRITERIO MOTIVAZIONALE Saranno valutate favorevolmente le offerte che illustrino, motivandole: - soluzioni e proposte per il contenimento dei consumi energetici associate ad un miglioramento

<p>oggi dedicati a tale scopo</p>	<p>dei parametri ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - soluzioni e proposte per lo sviluppo di temi riguardanti la produzione di energia pulita; - soluzioni e proposte per la riduzione delle emissioni clima-alteranti; - soluzioni per la gestione/smaltimento rifiuti con particolare riguardo ad aspetti, facilmente gestibili dal punto di vista operativo, per la raccolta differenziata; - soluzioni per l'ottimizzazione della gestione delle acque reflue e dei pozzi, con riferimento agli investimenti già effettuati ad ai possibili sviluppi/integrazioni; - soluzioni e proposte per la gestione del rumore. <p>In particolare, nella descrizione di quanto sopra, saranno valutate positivamente soluzioni e proposte di facile implementazione economica, ed anche soluzioni di più ampio respiro, graduate in termini di tempi e di costi di investimento.</p>
<p>3. Proposta organizzativa del servizio con specifica delle ore/uomo dedicate al supporto a SAGAT (tenuto conto dei dettagli del servizio specifici richiesti e riportati nelle Condizioni Contrattuali che sono parte integrante della documentazione di gara), descrizione dei team e dei metodi di lavoro, descrizione delle metodologie di coordinamento con gli Enti competenti e dell'attività di master planning nel suo complesso, con particolare riferimento al coordinamento professionale con lo studio incaricato dell'espletamento delle pratiche urbanistiche correlate al processo approvativo del piano di sviluppo aeroportuale</p>	<p>CRITERIO MOTIVAZIONALE saranno valutate favorevolmente le offerte che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrino che la struttura tecnica-organizzativa descritta nell'offerta, offra una elevata garanzia di qualità nell'attuazione delle prestazioni disponendo di competenze qualificate e consolidate nel tempo; - esplicitino meglio, con riferimento alle professionalità coinvolte, l'impegno previsto in termini di ore uomo di ciascuno specialista senior e junior e che riepilogano i singoli impegni di ciascun professionista effettivamente impiegato per le tematiche ambientali del Master Plan in aeroporto, in un monte ore minimo garantito per l'espletamento di tutte le attività previste nei documenti di gara; - individuino e dettagliano meglio specifiche modalità tecniche ed organizzative di interfaccia con il team dedicato alle pratiche urbanistiche del masterplan nonché le modalità e proposte tecniche ed organizzative di interazione/integrazione/interfaccia con la committenza e gli Enti durante lo svolgimento delle attività nelle fasi, da tradursi in termini contrattuali ; - meglio descrivano in termini oggettivi ed analitici il team di lavoro proposto effettivamente impiegato per le attività oggetto del servizio in aeroporto (cioè in termini di effettivo ruolo svolto in relazione all'incarico oggetto di gara) e che riportino i singoli nominativi dei professionisti responsabili dell'espletamento delle diverse parti del servizio, con posizione all'interno della struttura (es. socio, amministratore, dipendente), qualifica professionale, curriculum di esperienza professionale riferita all'oggetto delle prestazioni, estremi di iscrizione ai rispettivi albi professionali;
<p>4. Proposta di efficientamento dei contenuti delle attività e presentazione del cronoprogramma delle attività, tenuto conto del nuovo Decreto Legislativo 16/06/2017 n.104, del coordinamento contenutistico e temporale occorrente con le pratiche urbanistiche di Master Plan e tenuto</p>	<p>CRITERIO MOTIVAZIONALE Saranno valutate favorevolmente le offerte che presentino nel modo più chiaro possibile, anche in modifica alle tempistiche di massima già previste nella documentazione di gara, il cronoprogramma delle attività proposto ed offerto che dovrà tenere</p>

<p>conto delle Condizioni contrattuali già redatte secondo il quadro normativo previgente all'entrata in vigore del Decreto stesso.</p>	<p>espressamente conto delle novità contenutistiche e procedurali di cui al nuovo Decreto Legislativo 16/06/2017 n. 104 e che tengano conto della necessità di stretto coordinamento con le associate pratiche urbanistiche di Master Plan e che indichino inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di monitoraggio dell'avanzamento del programma delle attività che consentano la tempestiva individuazione di criticità procedurali - modalità di intervento, qualora tali criticità abbiano a manifestarsi, per il loro superamento.
---	--

La valutazione complessiva del progetto tecnico corrisponderà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascuno degli elementi che compongono l'offerta tecnica.

L'attribuzione da parte della Commissione Giudicatrice di un punteggio inferiore a 30 punti determinerà l'esclusione dell'offerta presentata.

Offerta Economica: massimo 40 punti

L'offerente dovrà esprimere un ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara di cui al precedente punto 1. Oggetto.

Il punteggio sarà assegnato a ciascuna offerta mediante applicazione della seguente formula:

$$P_i = [(100 - R_m) / (100 - R_i)] \times 40$$

dove:
 P_i è il punteggio della i-esima offerta
 R_m è il maggior ribasso offerto tra tutte le offerte ammesse
 R_i è il ribasso dell'offerta i-esima

*** **

La graduatoria finale sarà quindi stilata mediante l'applicazione della seguente formula:

$$A = PT + P_i$$

dove:
PT = punteggio tecnico
 P_i = punteggio economico

6. Aggiudicazione

Il giorno 30/01/2018 alle ore 14:30 la Commissione di gara, in seduta pubblica, procederà alla verifica della documentazione amministrativa nonché all'apertura delle buste B contenenti l'offerta tecnica.

La Commissione giudicatrice indicata al precedente paragrafo 5, procederà successivamente, in seduta riservata, alla valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi attribuendo a ciascuno di essi il punteggio.

Il giorno designato per l'apertura delle offerte economiche, in seduta pubblica, la Commissione di gara renderà noti i punteggi attribuiti alle offerte tecniche, procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, attribuirà loro i punteggi secondo le modalità indicate al precedente punto 5 e stilerà la graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti alle offerte tecniche e alle offerte economiche.

SAGAT avrà facoltà di procedere alla verifica della congruità dell'offerta risultata prima classificata e di escludere tale offerta ove la verifica abbia esito negativo. In tale ipotesi si procederà all'aggiudicazione a favore dell'impresa che segue in graduatoria.

Le commissioni nel rispetto dei criteri di parità di trattamento e trasparenza, potranno richiedere ai concorrenti di chiarire o precisare il contenuto della documentazione in esame.

Ogni seduta di gara potrà comunque essere sospesa o aggiornata ad altra ora o giorno.

Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime.

E' facoltà di SAGAT procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta è vincolante per un periodo minimo di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale termine è prorogabile per altri 180 giorni su richiesta della SAGAT.

Ai sensi dell'art. 133 c.8 del D.Lgs. 50/2016, la SAGAT procederà alla verifica dell'idoneità del solo primo classificato a seguito dell'esame delle offerte e della predisposizione della graduatoria.

SAGAT non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti. La SAGAT si riserva la facoltà di non aggiudicare, non stipulare il contratto, revocare, annullare, sospendere, reindire la gara senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

7. Altre informazioni

- (a) La SAGAT si configura quale soggetto privato operante sulla base di diritti speciali ed esclusivi, rientrando nei cosiddetti settori speciali ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 50/16. La presente procedura è pertanto sottoposta all'applicazione del medesimo decreto limitatamente al Titolo VI, Capo I, alle altre norme ivi espressamente richiamate ed alle altre norme del D.lgs 50/16 e del D.P.R.207/2010 espressamente richiamate negli atti di gara.
- (b) In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la SAGAT si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs 50/16.
- (c) Il concorrente dovrà indicare, in sede di offerta, il domicilio eletto per le comunicazioni nonché l'indirizzo di posta elettronica, certificata e non, ed il numero di fax al fine dell'invio delle stesse.
- (d) Ai sensi del D.M. 14.12.2010 la partecipazione alla presente procedura da parte di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi ove vige un regime fiscale agevolato rispetto a quello italiano (paesi "blacklist"), è subordinata all'apposita autorizzazione rilasciata dal ministero dell'Economia e delle finanze italiano.
- (e) Ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs 50/16 si segnala che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. Per ogni controversia sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.
- (f) Le informazioni contenute nella documentazione di gara hanno carattere riservato. I soggetti che, nel corso della procedura, entrano in possesso di detta documentazione, si impegnano a non divulgare i dati in essa contenuti al di fuori della propria struttura aziendale, ed anche in tale ambito a limitarne la diffusione a quanto necessario per la formulazione e l'elaborazione dell'offerta. E' vietato ogni diverso utilizzo dei dati contenuti nella documentazione di gara.

8. Quesiti

Eventuali quesiti/ricieste chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati in lingua italiana **entro e non oltre le ore 12:00 del 19/01/2018** e trasmessi a mezzo e-mail all'indirizzo appalti@sagat.trn.it, con indicazione dei recapiti telefonici, ed e-mail al quale poter inviare le risposte.

La scrivente stazione appaltante indica la data del **23/01/2018** come termine ultimo per procedere al riscontro dei quesiti pervenuti entro il termine fissato. Le risposte ai chiarimenti verranno inviate al recapito e-mail indicato dal concorrente richiedente, oltre ad essere pubblicate sul sito www.aeroportoditorino.it, sezione SAGAT - Business e Partners – Opportunità Commerciali - Gare e appalti, qualora i quesiti e/o le richieste di chiarimenti sottoposti fossero ritenuti di interesse generale.

Si invitano comunque i concorrenti a monitorare per tutta la durata della procedura di gara il sito www.aeroportoditorino.it sezione SAGAT - Business e Partners – Opportunità Commerciali - Gare e appalti, al fine di visionare l'eventuale pubblicazione di precisazioni e/o avvisi in merito alla procedura in oggetto.

9. Accesso agli atti

La partecipazione alla presente gara comporta l'obbligo, per ciascun concorrente, di autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un altro concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti di cui all'art. 53 del D.Lgs n. 50/2016.

Qualora l'operatore economico intenda opporsi all'istanza di accesso agli atti del richiedente a causa della sussistenza, nella propria offerta, di segreti tecnici o commerciali, deve obbligatoriamente presentare

apposita dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante / Procuratore con idonei poteri, da inserirsi all'interno della busta B – offerta tecnica, con la quale indica analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale per le quali si manifesti la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti. La decisione finale è comunque rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante sulla base dei principi di cui al sopracitato art. 53 del D.lgs 50/2016.

10. Trattamento dei dati

Si informa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che SAGAT procede al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali di terzi unicamente per le finalità connesse alle procedure di gara e, in caso di affidamento, per le finalità connesse all'esecuzione degli obblighi da esso derivanti. Tali dati potranno altresì, se del caso, essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet di SAGAT, nonché comunicati a terzi in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In ogni caso, il soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali avrà facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento : SAGAT S.p.a., Strada San Maurizio 12, Caselle Torinese.

Responsabile del trattamento: Dott. Pietro Paolo Papale.

Caselle Torinese, 27/11/2017

Prot. 2017/2405

Roberto Barbieri
Amministratore Delegato



SAGAT S.p.A

AEROPORTO DI TORINO

“SANDRO PERTINI”



Condizioni Contrattuali

CAPITOLATO SPECIALE

**SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI
IMPATTO AMBIENTALE E SUPPORTO
CONSULENZIALE PER LA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL
MASTER PLAN AEROPORTUALE
ALL'ORIZZONTE 2030**

1. INTRODUZIONE

La SAGAT S.p.A., nell'ambito dello sviluppo dell'Aeroporto Internazionale di Torino Caselle "Sandro Pertini" (la cui gestione è stata data in concessione fino all'anno 2035 da ENAC con provvedimento del 8/10/2015) intende promuovere l'elaborazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale (nel seguito PSA o MASTER PLAN), in armonia e secondo i dettami della normativa di settore, in sostituzione del MASTER PLAN elaborato e revisionato nel corso del decennio precedente e approvato in fase revisionata nel 2015 con provvedimento ENAC 22/04/2015 Prot. 0043083/ENAC/CIA.

Più esplicitamente, il nuovo MASTER PLAN delinea la pianificazione delle infrastrutture aeroportuali a fronte dello sviluppo atteso del traffico aereo negli anni 2016 – 2030 e del correlato adeguamento del livello di qualità dei servizi, in accordo agli indirizzi espressi da ENAC e con il piano interventi correlato alla Convenzione per la gestione dell'aeroporto stipulata tra ENAC e SAGAT S.p.A. in data 08/10/2015 (prot.2015/3102), che delinea i principali interventi di sviluppo e ammodernamento aeroportuali previsti nell'orizzonte 2015-2035.

I contenuti del nuovo MASTER PLAN aeroportuale si dovranno sviluppare nelle due direttrici, tra loro coniugate ed interconnesse relative all'urbanistica (piano del traffico, piano economico finanziario, piano infrastrutturale degli interventi previsti) ed all'ambiente (valutazione di impatto ambientale associata).

SAGAT S.p.A. (di seguito per brevità anche "Committente") intende affidare l'elaborazione del MASTER PLAN e la consulenza ed assistenza negli iter approvativi a studi professionali (o associazioni di professionisti) specializzati nel settore (di seguito per brevità anche "affidatari" o "affidatario"), con comprovata esperienza in materia applicata a grandi infrastrutture civili asservite al trasporto.

Le presenti "Condizioni contrattuali – Capitolato Speciale" sono state predisposte in prima istanza con riferimento al quadro normativo antecedente il recepimento nel mese di luglio 2017, degli adeguamenti derivanti dalla Direttiva europea n.2014/52/UE, aggiornamento completatosi con l'emissione del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104 (G.U. 6 luglio 2017 n.156). Pertanto le presenti condizioni contrattuali, nel recepimento del Decreto citato, saranno da intendersi modificate con l'introduzione nelle medesime di tutti gli elementi innovativi e le proposte, predisposte dall'aggiudicatario in fase di gara, che ne saranno parte integrante ed aggiornativa.

Si precisa che SAGAT S.p.A. ha indetto una procedura di gara per affidare il "Servizio di redazione e di supporto consulenziale per lo studio urbanistico progettuale per il master plan aeroportuale all'orizzonte 2030". L'Affidatario dell'incarico del "Servizio di redazione e di supporto consulenziale per lo studio urbanistico progettuale per il master plan aeroportuale all'orizzonte 2030" assumerà il ruolo di coordinamento e supervisione generale per l'attività di master planning sia per i "servizi di redazione e di supporto consulenziale per lo studio urbanistico-progettuale per il Master Plan aeroportuale all'orizzonte 2030" sia per i "servizi di redazione e di supporto consulenziale per lo studio ambientale per il Master Plan aeroportuale all'orizzonte 2030".

Elemento fondamentale per un corretto svolgimento della procedura di VIA è costituito dalla redazione dello Studio di Impatto Ambientale, che comprenderà la individuazione e valutazione dei principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che gli interventi previsti nel MASTER PLAN potranno produrre, oltre alla definizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare eventuali effetti negativi indotti da tali interventi.

Oggetto del presente incarico è la redazione di uno Studio Preliminare Ambientale (SPA) e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), così come definiti negli articoli a seguire, nonché la consulenza ed assistenza nello sviluppo e finalizzazione di tutti gli iter approvativi connessi alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il vigente MASTER PLAN prevedeva all'orizzonte 2015 (**figura 1 seguente**) una serie di opere oggetto di rivisitazione a seguito dell'evento olimpico di Torino 2006, che ha costituito a tutti gli effetti il momento di più recente sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto con l'ampliamento dell'aerostazione passeggeri, la creazione del nuovo fabbricato di aviazione generale, la creazione di un nuovo fabbricato destinato alle operazioni di BHS e di altre infrastrutture complementari; tali opere di fatto hanno consentito e consentiranno ancora (anche in ragione dell'assestamento della crescita del traffico rispetto alle previsioni di inizio anni 2000) per diversi anni il mantenimento di ottimi livelli di servizio, a patto che siano accompagnati a medio e lungo termine da interventi migliorativi già oggetto di analisi e pianificazione in seno al programma di interventi di investimento allegati alla convenzione di aeroporto approvata (orizzonte 2015-2035) e da interventi a breve scadenza già contenuti nel contratto di programma aeroportuale per gli anni 2016-2019.

Le previsioni di traffico stimate negli anni precedenti all'evento delle Olimpiadi invernali di Torino-2006 sono state ridimensionate in ragione di fattori di crisi regionali, nazionali ed internazionali. Per contro, attualmente "Sandro Pertini" offre strutture (in particolare l'aerostazione passeggeri) che sono in grado dopo gli investimenti dell'orizzonte 2006 di sostenere un traffico ben superiore al livello degli oltre 3,5 milioni di passeggeri l'anno registrato nel 2015. Inoltre lo scalo mantiene come noto un ruolo strategico, sia per i livelli di traffico, sia per l'ampiezza della propria catchment area, nell'ambito degli aeroporti del nord Italia, con possibilità di sinergie utili con il principali aeroporti limitrofi.

Un ulteriore e non trascurabile vantaggio nel breve medio termine sarà costituito dal collegamento rapido ed interconnesso con il sistema ferroviario e metropolitano di Torino che verrà a realizzarsi nei prossimi anni, la cui progettazione è stata avviata. Il realizzarsi di tale collegamento migliorerà significativamente l'interconnessione rapida dell'aeroporto con il suo bacino di utenza primario, cioè il tessuto urbano di Torino ed il suo hinterland.

Il ritmo di incremento del traffico aeroportuale degli ultimi anni porta a ritenere fondate previsioni evolutive del traffico al 2030 pari a circa 5,5 milioni di passeggeri (**figura 2 seguente**): ad esso deve pertanto necessariamente corrispondere l'implementazione di adeguati interventi di potenziamento e riqualificazione dell'aerostazione e delle infrastrutture aeroportuali, nel limite degli spazi disponibili, sostanzialmente ricompresi tra il sedime aeroportuale e le infrastrutture viarie al contorno (SP2 – SP13).

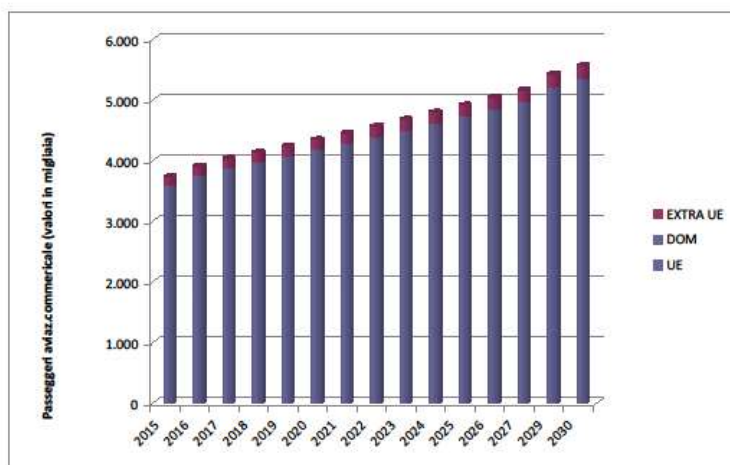
In conseguenza a quanto esplicitato nel presente documento, si rappresenta una situazione dello scalo che ha già visto, nell'ultimo decennio, la realizzazione di consistenti sviluppi di carattere infrastrutturale. Pertanto la parte strategicamente più importante del lavoro pianificativo associato alla redazione del PSA dal 2015 al 2030 e delle relative tematiche mitigative correlate alla valutazione di impatto ambientale riguarderà la pianificazione di un percorso di razionalizzazione, ottimizzazione e migliorie tradotte in investimenti sulle infrastrutture già esistenti, con un particolare riguardo alle innovazioni percorribili in tema di consumi energetici ed alle tematiche di tipo ambientale. Si sottolinea infatti che, con la stipula dei contratti di programma quadriennali e dei relativi piani di investimento associati che le società di gestione aeroportuale stipulano con ENAC, gli aspetti di investimento associati a tematiche di tipo ambientale e di risparmio energetico sono diventate negli anni più recenti aspetti sempre più qualificanti anche in termini di conseguenti remunerazioni ed incrementi di diritti aeroportuali associati al monitoraggio degli investimenti.

Lo sviluppo del nuovo MASTER PLAN ed in particolare delle tematiche di valutazione di impatto ambientale, nel complesso, dovranno tenere conto della documentazione programmatica già sviluppata nel corso del 2015 dalla SAGAT, sia in sede di rinnovo della Convenzione aeroportuale al 2035, sia in sede di Contratto di Programma per il quadriennio 2016-2019.

Sarà compito dell'affidatario ottimizzare o rielaborare quanto già pianificato in funzione delle esigenze che si evidenzieranno nel corso dell'attività esplicitando chiaramente quali siano le linee strategiche di sviluppo proposte.

Figura 2. Traffico passeggeri nell'aeroporto di Torino nel periodo 2015-2030.

TIPOLOGIA PAX	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2029	2030
DOM	1.904	1.994	2.059	2.111	2.164	2.218	2.273	2.330	2.386	2.448	2.509	2.572	2.636	2.769	2.839
UE	1.686	1.766	1.823	1.869	1.915	1.963	2.012	2.063	2.114	2.167	2.221	2.277	2.334	2.452	2.513
EXTRA UE	142	149	153	157	161	165	169	174	178	182	187	192	196	206	212
TOTALE	3.731	3.909	4.036	4.137	4.240	4.346	4.455	4.566	4.680	4.797	4.917	5.040	5.166	5.428	5.564



2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E VARIAZIONI INERENTI il recepimento della Direttiva n.2014/52/UE tramite il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104

L'appalto comprende:

- a) la elaborazione dello **Studio Preliminare Ambientale (SPA)**, propedeutico alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), e una relazione che - sulla base degli impatti ambientali attesi - illustri il piano di lavoro per la redazione dello SIA, come descritto nell'Art. 5 successivo;
- b) la elaborazione dello **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** e le attività correlate descritte nel presente capitolato agli Art. 3 e Art. 4, e secondo le modalità operative descritte all'Art. 5;
- c) la elaborazione degli elementi di modifica rispetto ai punti a) e b) precedenti, eventualmente scaturenti dall'applicazione del nuovo Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104;
- d) la **consulenza specialistica** di supporto alla Committente, di cui all'Art. 9, **per l'iter di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**.

Le attività dovranno essere coordinate secondo un piano temporale di lavoro coordinato (crono programma) con il pool di professionisti incaricato dalla Committente per lo svolgimento delle pratiche di conformità urbanistica (piano traffico, piano economico finanziario e piano investimenti). Il crono programma dovrà essere preliminarmente sottoposto a SAGAT S.p.A. per approvazione ed aggiornato unitariamente con il pool di professionisti incaricati dello sviluppo delle pratiche di conformità urbanistica ogniqualvolta sia necessario e/o richiesto da SAGAT S.p.A.

Le modalità operative, temporali e contenutistiche delle attività oggetto dell'incarico di cui ai precedenti punti a) b) c) e d) e più dettagliatamente descritte nel seguito del presente documento, potranno subire variazioni anche significative rispetto ai contenuti dei successivi paragrafi (e per tutta la durata delle attività), in ragione dall'applicazione dei contenuti del nuovo Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104 di modifica della parte II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (c.d. Codice Ambientale) per adeguare la normativa nazionale alla Direttiva n. 2014/52/UE; tra gli obiettivi che gli adeguamenti normativi in corso si pongono vi sono il rafforzamento della qualità delle procedure di valutazione di impatto ambientale, l'allineamento delle relative procedure ai principi della regolamentazione intelligente (smart regulation), il miglioramento della protezione ambientale e l'accesso del pubblico alle informazioni attraverso la disponibilità delle stesse in formato elettronico, una maggiore efficienza nelle procedure di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e nelle procedure stesse di valutazione di impatto ambientale. L'affidatario del presente incarico in sede di formulazione dell'offerta ha dichiarato di aver tenuto conto dei nuovi disposti normativi di cui al Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104 e di aver formulato la propria offerta economica e pianificativa tenendo conto di tali variazioni procedurali, di tempistiche e di contenuti, anche in modifica a quelle illustrate e richieste nel presente documento, tra cui:

- una nuova definizione di "impatti ambientali", modulata in aderenza alle prescrizioni della direttiva europea e comprendente gli effetti significativi, diretti ed indiretti, di un progetto esclusivamente sui fattori elencati nella direttiva stessa, ivi compresi quelli afferenti alla popolazione e alla salute umana, al patrimonio culturale ed al paesaggio;
- l'introduzione, per i progetti assoggettati a VIA statale, della facoltà per il proponente di richiedere, in alternativa al provvedimento di VIA ordinario, il rilascio di un provvedimento unico ambientale, che coordina e sostituisce tutti i titoli autorizzativi comunque riconducibili a fattori ambientali da prendere in considerazione ai fini della VIA;

- l'eliminazione, per la verifica di assoggettabilità a VIA (cosiddetto "screening") dell'obbligo per il proponente di presentare gli elaborati progettuali con la presentazione di uno studio preliminare ambientale secondo quanto previsto dalla normativa europea;
- la possibilità, ai fini dei procedimenti di VIA, di presentare elaborati progettuali con un livello informativo e di dettaglio equivalente a quello del "progetto di fattibilità" (come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e s.m.i tra cui D.Lgs. 56/2017) o comunque con un livello tale da consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali;
- la facoltà per il proponente di aprire, in qualsiasi momento, una fase di confronto con l'autorità competente finalizzata a condividere la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali necessari allo svolgimento della procedura;
- la facoltà per il proponente, per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del D.Lgs. 50/2016, di richiedere all'autorità competente una valutazione preliminare del progetto al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare (cosiddetto "prescreening");
- l'abrogazione del D.P.C.M. 27/12/1988, recante le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (SIA), e sua sostituzione con il nuovo allegato VII alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, allineato ai contenuti dell'allegato IV della direttiva europea, al fine di eliminare qualunque fenomeno di gold plating (produzione di norme in eccesso rispetto a quanto necessario e richiesto dalle norme europee);
- la riorganizzazione delle modalità di funzionamento della Commissione VIA per migliorare le performances di tale organismo e per assicurare l'integrale copertura dei relativi costi di funzionamento a valere esclusivamente sui proventi tariffari versati dai proponenti; la costituzione di un Comitato tecnico e supporto della Commissione per l'accelerazione e l'efficientamento delle istruttorie;
- l'eliminazione della fase di consultazione formale del pubblico nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non richiesta dalla normativa europea;
- la riduzione complessiva dei tempi per la conclusione dei procedimenti, abbinata alla qualificazione di tutti i termini come "perentori" ai sensi e per gli effetti della disciplina generale sulla responsabilità disciplinare e amministrativo contabile dei dirigenti, nonché sulla sostituzione amministrativa in caso di inadempienza;
- l'introduzione di regole omogenee per il procedimento di VIA su tutto il territorio nazionale, e conseguente rimodulazione delle competenze normative delle Regioni, alle quali viene attribuito esclusivamente il potere di disciplinare l'organizzazione e le modalità di esercizio delle proprie funzioni amministrative, con la facoltà di delegarle agli enti territoriali sub-regionali e di prevedere forme e modalità ulteriori di semplificazione e coordinamento;
- la razionalizzazione del riparto delle competenze amministrative tra Stato e Regioni, con attrazione a livello statale delle procedure di VIA per i progetti relativi alle infrastrutture e agli impianti energetici, considerata la loro rilevanza per l'economia nazionale, salvo limitate e puntuali eccezioni per i progetti di interesse esclusivamente locale;
- la completa digitalizzazione degli oneri informativi a carico dei proponenti (eliminazione integrale degli obblighi di pubblicazione sui mezzi di stampa);
- la previsione di una speciale norma transitoria che, in ragione delle numerose agevolazioni e semplificazioni procedurali introdotte dallo schema di decreto e ferma restando la regola generale sull'applicazione della normativa previgente per la conclusione dei procedimenti in corso, consente al proponente di richiedere all'autorità competente l'applicazione della nuova disciplina anche ai procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del decreto.

Tutte le attività descritte nel presente incarico, in ragione di quanto sopra, potranno essere ripianificate contenutisticamente, temporalmente ed operativamente in accordo con il Committente, a parità di compensi contrattuali. Tali variazioni potranno comprendere le tempistiche e scadenze di riconoscimento dei compensi professionali qualora vi siano mutamenti che incidano significativamente sull'abbreviazione e completamento delle procedure occorrenti per il completamento definitivo di tutti gli iter previsti.

Per tutto quanto sopra l'offerta formulata dall'aggiudicatario in fase di gara per tener conto di tutti tali elementi si intende a tutti gli effetti parte integrante, vincolante e sostanziale del presente contratto.

3. CRITERI GENERALI DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

3.1. Riferimenti normativi

Di seguito si riportano in via sintetica e non esaustiva le principali normative cui far riferimento per le attività oggetto del presente incarico (nota: l'elenco è da considerarsi non esaustivo ed aggiornabile alle ultime versioni dei documenti citati se nel frattempo intercorse, e integrato dagli specialisti dell'affidatario ove e se occorrente, sia in fase di offerta di aggiudicazione che successiva):

Normativa comunitaria

Direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014 – Del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L124 del 25 aprile 2014;

Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011 – Versione codificata della direttiva VIA Direttiva del parlamento europeo e del consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 26 del 28 gennaio 2012;

Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985 e s.m.i. -Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. G.U.C.E. L 175 del 5 luglio 1985;

Direttiva 97/11/CE del 3 marzo 1997 che modifica la direttiva 85/337/CEE. G.U.C.E. L 73 del 14 marzo 1997;

Direttiva 2003/35/CE del 26 maggio 2003 - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia. G.U.C.E. n. L 156 del 25 giugno 2003.

Direttiva 2009/31/CE del 23 aprile 2009 - Direttiva del parlamento europeo e del consiglio relativa allo stoccaggio geologico di biossido di carbonio e recante modifica della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, delle direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 – Direttiva VAS - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. G.U.C.E. n. L 197 del 21 luglio 2001;

Direttiva 2003/4/CE del 28 gennaio 2003 - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio. G.U.C.E. n. L 41 del 14 febbraio 2003;

Linee guida della Commissione europea:

Guidance on the Application of the Environmental Impact Assessment Procedure for Large-scale Transboundary Projects (16/05/2013); Guidance on Integrating Climate Change and Biodiversity into Environmental Impact Assessment (03/2013); Commissions guidance on Interpretation of project categories in the EIA Directive; Interpretation suggested by the Commission as regards the application of the EIA Directive to ancillary/associated works (05/03/2012); Application of the EIA Directive to projects related to the exploration and exploitation of unconventional hydrocarbon (05/03/2012); Application of EIA Directive to the rehabilitation of landfills (21/01/2010); Clarification of the application of Article 2(3) of the EIA Directive; EIA - Guidance on Screening - 2001; EIA - Guidance on Scoping - 2001; EIA Review Check List - 2001; Guidelines on the Assessment of Indirect and Cumulative Impacts as well as Impact interactions (introduction, full text of the guidelines); Communication from the Commission - Trans-European networks: Towards an integrated approach: Commission staff working document - Accompanying document to the Communication from the Commission Trans-European Networks : Toward and integrated approach;

Normativa statale

"NORMATTIVA, il portale della legge vigente" (<http://www.normattiva.it/>)

Decreto Legislativo 16/06/2017 n.104 (G.U. 06/07/2017 n.156) di modifica della parte II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (c.d. Codice Ambientale) per adeguare la normativa nazionale alla Direttiva n. 2014/52/UE;

DECRETO 30 marzo 2015

Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015);

D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. (GU n.24 del 29-1-2008 - Suppl. Ordinario n. 24);

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

Norme in materia ambientale - Parte seconda: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC). Suppl. alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006;

D.Lgs. n. 195 del 19 agosto 2005

Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. G.U. n. 222 del 23 settembre 2005;

Legge n. 55 del 9 aprile 2002

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. G.U. n. 84 del 10 aprile 2002;

Legge n. 443 del 21 dicembre 2001

Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive. G.U. n. 299 del 27 dicembre 2001.

Legge n. 108 del 16 marzo 2001

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998. G.U. n. 85 del 11 aprile 2001 - Suppl. Ordinario n. 80;

Normativa in materia di inquinamento acustico aeroportuale, riconducibile alla Legge quadro n. 447 del 26/10/1995 e successivi regolamenti e decreti applicativi tra cui, senza pretesa di esaustività: DPCM 14/11/1997 (GU n. 280/1997), DPR n. 496 (GU n. 20/1998), DPCM 31/3/1998 (GU n. 120/1998), DMA 20/5/1999 (GU n.225/1999), DMA 3/12/1999 (GU n. 289/1999), DMA 29/11/2000 (GU n.285/2000) e DL 17/1/2005 (GU n. 39/2005). Inoltre, in ambito di normativa Enac: Circolare Enac APT-26 del 3/7/2007 e Circolare Enac APT-29 del 29/2/2008;

Legge n. 640 del 3 novembre 1994

Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla Valutazione di Impatto Ambientale in un contesto transfrontaliero, con annessi, fatto a Espoo il 25 febbraio 1991. G.U. n. 273 del 22 novembre 1994;

Circolare ministeriale 11 agosto 1989

Pubblicità degli atti riguardanti la richiesta di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349. Modalità dell'annuncio su quotidiani. G.U. n. 201 del 29 agosto 1989;

D.P.C.M. 27 dicembre 1988

Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della Legge 349/86, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 377/88. G.U. n. 4 del 5 gennaio 1989;

Decreto Ministeriale del 23/6/1960 e NTA "Beni culturali" - art 57, con riferimento alla situazione vincolistica delle aree interessate dal nuovo MASTER PLAN ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

Linee guida statali:

Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale (art.22, comma 5 D.Lgs. 152/2016) - rev. 0 del 09.03.2017 o successive;

Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art.13, comma 5 D.Lgs. 152/2016) - rev. 0 del 09.03.2017 o successive);

Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale (DM 1° aprile 2004, pubblicato sulla GU n. 84 del 9 aprile 2004); Linee guida VIA - Parte generale; Linee guida VIA - Appendici parte generale;

Normativa regionale

Legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998

Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione. Suppl. al B.U.R. n. 50 del 17 dicembre 1998; Testo aggiornato degli allegati (d.c.r. n. 129-35527 del 20 settembre 2011, All. 2);

Disposizioni inerenti la disciplina della VIA:

Circolare del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2015, n. 3/AMB

Applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998, in relazione ai disposti di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116" (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015);

D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015

Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale on line. Suppl. n. 2 al B.U.R. n. 13 del 2 aprile 2015;

Circolare del Presidente della Giunta regionale 16 marzo 2015, n. 1/AMB

Applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 durante il regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, introdotto dall'art. 15 del decreto legge 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

D.G.R. n. 55-2851 del 7 novembre 2011

Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del procedimento amministrativo. B.U.R. n. 48 del 1 dicembre 2011;

Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/AMD del 28 marzo 2011

Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite. B.U.R. n. 14 del 7 aprile 2011;

D.G.R. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 – Allegato

Assenso ai sensi dell'articolo 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale. B.U.R. n. 14 del 8 aprile 2010;

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23-4501 del 12/10/2010 (Variante Seveso)
Variante specifica al Piano territoriale di coordinamento, di adeguamento al D.M. 9/5/2001, approvata con omonima deliberazione del Consiglio Regionale;

D.G.R. n. 63-11032 del 16 marzo 2009

Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in relazione ai disposti di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006. Approvazione. B.U.R. n. 11 del 19 marzo 2009;

D.G.R. n. 23-8898 del 4 giugno 2008

Azioni di semplificazione relative alla presentazione delle istanze ex artt. 10,11 e 12 della

I.r. 40/1998 e alla predisposizione degli elaborati progettuali su supporto informatico. B.U.R. n. 25 del 19 giugno 2008;

D.G.R. n. 3-7656 del 3 dicembre 2007

Adozione del documento "Linee interpretative per un più corretto funzionamento della conferenza di servizi in generale e nel procedimento di VIA". Suppl. n.3 al B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2007;

- Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 6/AQA del 5 agosto 2002

Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione". Indicazioni applicative a seguito del recepimento della direttiva 97/11, di cui alla d.c.r. 27 dicembre 2001, n. 217-41038. B.U.R. n. 32 dell'8 agosto 2002;

D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999

L.r. n. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative. B.U.R. n. 17 del 28 aprile 1999;

Disposizioni inerenti le categorie progettuali sottoposte a VIA:

Circolare del Presidente della Giunta regionale 27 aprile 2015, n. 3/AMB

Applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998, in relazione ai disposti di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116" (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2015);

Deliberazione del Consiglio regionale n. 129-35527 del 20 settembre 2011

Aggiornamento degli allegati A1 e B2 alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) in conseguenza delle modifiche agli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, operate dalla legge 23 luglio 2009, n. 99. B.U.R. n. 43 del 27 ottobre 2011;

Disposizioni inerenti la disciplina della VAS:

D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016

Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo). Pubblicata sul B.U. n. 10 del 10 marzo 2016;

D.G.R. n. 21-892 del 12 gennaio 2015

Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale". Pubblicata sul B.U. n. 6 del 12/02/2015;

Comunicato 24 dicembre 2009

Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008. B.U.R. n. 51 del 24 dicembre 2009;

Comunicato 18 dicembre 2008

Prime linee guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1. B.U.R. n. 51 del 18 dicembre 2008;

D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi. Suppl. al B.U. R. n. 24 del 12 giugno 2008;

Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/PET del 13 gennaio 2003

Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - Linee guida per l'analisi di compatibilità ambientale applicata agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 20. B.U.R. n. 4 del 23 gennaio 2003;

3.2. Criteri di sviluppo dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)

Lo SIA dovrà esaminare gli effetti ambientali prodotti dalla attuazione del MASTER PLAN e il conseguente impatto sul territorio, anche attraverso la simulazione degli scenari considerati, mediante opportuni modelli di analisi; esso inoltre dovrà identificare - anche in collaborazione con la Committente - le azioni di mitigazione e compensazione per rendere la struttura aeroportuale compatibile con l'ambiente circostante, garantendone nel contempo uno sviluppo sostenibile.

Lo SIA dovrà analizzare gli elementi individuati nell'Allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, "Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'art. 22", (come modificato dal D.Lgs. 04/2008).

Secondo quanto descritto nel successivo Art. 4, lo SIA dovrà articolarsi nei tre Quadri di riferimento elencati nel D.P.C.M. del 27/12/88 "Norme Tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale" e s.m.i.:

- *Quadro di riferimento programmatico*: dovrà analizzare le relazioni con gli atti di programmazione di settore e di pianificazione territoriale ed urbanistica, oltre che con l'insieme dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è dovuto tener conto nella redazione del MASTER PLAN.
- *Quadro di riferimento progettuale*: dovrà rappresentare le caratteristiche tecniche del MASTER PLAN, le motivazioni che hanno determinato la scelta delle soluzioni tecniche, nonché lo studio delle problematiche di cantierizzazione; le analisi progettuali dovranno essere affiancate alle analisi del traffico aereo, secondo gli scenari temporali e infrastrutturali individuati nel MASTER PLAN.
- *Quadro di riferimento ambientale*: dovrà descrivere le principali componenti che caratterizzano lo stato di fatto dell'ambito territoriale interessato dal MASTER PLAN, con l'obiettivo di valutare gli impatti indotti dalle opere previste nel MASTER PLAN e individuare le misure di mitigazione e compensazione. Per quanto concerne le componenti ambientali che dovranno essere analizzate si rimanda al successivo Art. 4.

Per ciò che riguarda le informazioni da includere, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare per la redazione dello SIA, eventuali richieste, indicazioni o raccomandazioni che emergeranno durante le consultazioni con le autorità e i soggetti competenti in materia ambientale (secondo l'Art.21 del D.M. 152/06 e s.m.i.) saranno recepite e opportunamente sviluppate/risolte dal pool di professionisti affidatari del presente incarico, configurandosi tale lavoro di modifica ed integrazione come parte

integrante del presente capitolato speciale e remunerato completamente con i relativi compensi come risultanti dall'aggiudicazione.

4. CONTENUTI E FORMA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

I contenuti che dovranno essere riportati nello SIA saranno indicativamente e senza pretesa di esaustività i seguenti:

4.1 Introduzione

L'introduzione dovrà sintetizzare le informazioni grafiche descrittive del MASTER PLAN e il metodo utilizzato per la redazione dello SIA.

4.2 Quadro di riferimento programmatico

Il quadro di riferimento programmatico dovrà rappresentare le particolarità del progetto, i principali atti connessi all'iniziativa, lo stato attuale della pianificazione e programmazione sia nel settore dei trasporti che a livello territoriale su scala nazionale/internazionale, regionale, provinciale e comunale. Inoltre il quadro riporterà lo studio di eventuali vincoli storici, culturali e paesaggistici.

In ultimo, il quadro valuterà coerenza e conformità tra le diverse piattaforme programmatiche ed il MASTER PLAN, anche con riferimento alle tempistiche, considerando analogamente gli interventi complementari di servizio e connessi al MASTER PLAN.

4.3 Quadro di riferimento progettuale

Il quadro di riferimento progettuale comprenderà nella sua prima parte l'analisi del traffico aereo, rapportando il quadro attuale dello scalo con le alternative di sviluppo progettuale associate agli scenari di traffico presenti nel MASTER PLAN.

In particolare, il quadro di riferimento progettuale analizzerà, sia sulla base di considerazioni generali inerenti il trasporto, sia analizzando il particolare contesto aeroportuale, le necessità e le richieste del MASTER PLAN a livello progettuale. Nel documento dovranno inoltre essere descritti i seguenti aspetti del MASTER PLAN: approccio utilizzato, strutture e infrastrutture (con riferimento a stato attuale e previsto), fasi di cantierizzazione ed elementi di sostenibilità ambientale considerati nei vari progetti.

4.4 Quadro di riferimento ambientale

Il quadro di riferimento ambientale dovrà descrivere l'ambito territoriale oggetto dello Studio di Impatto Ambientale (Inquadramento dell'area) e quindi analizzare gli impatti ambientali derivanti dallo sviluppo dell'aeroporto a seguito della realizzazione del MASTER PLAN. Il quadro di riferimento ambientale dovrà fare riferimento ai componenti e fattori ambientali previsti dall'allegato II del D.P.C.M. del 27/12/88, in particolare: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, salute pubblica, rumore e vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, paesaggio, nonché ad ulteriori componenti che risultassero interessati dal MASTER PLAN, ai fini della valutazione globale di impatto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: energia, rifiuti ecc.

Le trattazioni dei singoli argomenti e fattori ambientali di cui sopra dovranno, senza pretesa di esaustività, considerare e comprendere le seguenti argomentazioni e contenuti.

Atmosfera: con studi meteo-climatici contestualizzati, dati storici sulla qualità dell'aria su macro/meso e microscala e quantificazione degli impatti attesi. La valutazione degli impatti ambientali dovrà focalizzarsi sulle emissioni potenzialmente alteranti il clima provenienti dalle diverse attività emmissive, quali:

- a) il traffico stradale e aereo esistente ed indotto, in particolare le emissioni degli aeromobili a terra e quelle nelle fasi di atterraggio e decollo;

- b) il traffico veicolare aeroportuale e le aree di parcheggio autoveicoli;
- c) le emissioni dovute a tutte le attività accessorie alle operazioni aeroportuali quali, ad esempio: gli impianti di climatizzazione a servizio delle infrastrutture aeroportuali o per la produzione di energia, le attività manutentive aeroportuali, i mezzi operativi e di handling, ecc.

La quantificazione comprenderà i modelli matematici degli impatti in fase di cantiere ed esercizio, il confronto con i diversi scenari di sviluppo considerati e lo stato di fatto, e la conseguente identificazione di eventuali interventi di mitigazione.

Ambiente Idrico: con analisi idrologica, qualità delle acque e vulnerabilità degli acquiferi, sia per quanto concerne l'ambiente idrico superficiale che sotterraneo. Valutazioni e stime degli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio e conseguente identificazione di interventi di mitigazione. Quantificazione attraverso modelli matematici degli impatti in fase di cantiere ed esercizio, confronto con i diversi scenari di sviluppo considerati e lo stato di fatto, e conseguente identificazione di interventi di mitigazione.

Suolo e Sottosuolo: contenente analisi geologiche, geomorfologiche, geotecniche e qualità dei suoli, corredate da valutazioni di rischio sismico e dissesto idrogeologico, con adeguata analisi dell'uso del suolo e pedologica. Valutazioni e stime degli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio e conseguente identificazione di interventi di mitigazione se ritenuti necessari.

Aspetti naturalistici (Vegetazione, flora, fauna ed Ecosistemi): contenente l'inquadramento naturalistico ed eco sistemico, con puntuale analisi di vegetazione, flora e fauna. Valutazioni e stime degli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio e conseguente identificazione di interventi di mitigazione se ritenuti necessari.

Salute Pubblica: secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 27/12/88, obiettivo dell'analisi sarà quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette del MASTER PLAN con gli standard e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana, l'ambiente e la comunità potenzialmente coinvolti. Le analisi saranno effettuate attraverso l'analisi dello stato di fatto, prima dell'attuazione del MASTER PLAN e delle cause di rischio per la salute umana connessi con la presenza dell'aeroporto nella sua conformazione attuale; l'indagine dovrà riguardare inoltre la definizione dei livelli di qualità e di sicurezza delle condizioni di esercizio dell'aeroporto, proponendo eventuali interventi di mitigazione rispetto agli impatti ambientali attesi, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, evidenziando le relazioni esistenti tra tali componenti ambientali e la salute della popolazione. Altra componente di interesse per la salute pubblica può essere rappresentata dall'inquinamento luminoso.

Rumore e Vibrazioni: contenente valutazioni sullo stato attuale della componente rumore e proiezioni elaborate attraverso modelli matematici relativi ai diversi scenari analizzati dal MASTER PLAN, compreso lo stato di fatto ed eventuali scenari intermedi particolarmente significativi e legati alle fasi di cantierizzazione. I modelli dovranno comprendere oltre alla componente aerea anche valutazioni di altre sorgenti particolarmente significative legate alle attività presenti sul sedime aeroportuale e connesse con lo sviluppo dello scalo, quali ad esempio la componente di traffico veicolare indotta. Le valutazioni comprenderanno analisi di dettaglio delle aree impattate, con particolare riferimento ai recettori (sensibili e non) e alla popolazione coinvolta, e il confronto con le regolamentazioni acustiche dei comuni coinvolti. Le valutazioni e stime degli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio saranno corredate dall'identificazione di interventi di mitigazione.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 27/12/88, la caratterizzazione della qualità dell'ambiente in relazione alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti dovrà consentire la definizione delle modifiche indotte dal MASTER PLAN, verificarne la compatibilità con gli standard esistenti e con i criteri di prevenzione di danni all'ambiente e all'uomo attraverso:

- a) la descrizione dei livelli medi e massimi di radiazioni presenti nell'ambiente interessato nello stato di fatto attuale dell'aeroporto (sorgenti di campi elettromagnetici);
- b) la definizione e caratterizzazione delle sorgenti e dei livelli di emissione di radiazione prevedibili in conseguenza all'attuazione del MASTER PLAN;
- c) le valutazioni e stime degli impatti attesi in fase di cantiere e di esercizio e conseguente identificazione di interventi di mitigazione se ritenuti necessari.

Paesaggio: secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 27/12/88, obiettivo dell'analisi sarà quello di definire le azioni di disturbo e le modifiche introdotte in rapporto alla qualità dell'ambiente prevedibili in conseguenza all'attuazione del MASTER PLAN, con riferimento sia agli aspetti storico testimoniali e culturali, sia agli aspetti legati alla percezione visiva, attraverso:

- a) la caratterizzazione paesaggistica del territorio interessato, da effettuarsi attraverso osservazioni basate su riscontri oggettivi quali l'assetto morfologico e vegetazionale del territorio, gli aspetti antropici, i piani paesistici e territoriali, i vincoli ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici;
- b) la caratterizzazione dello scenario percettivo, con la valutazione degli impatti;
- c) l'identificazione degli eventuali interventi di mitigazione.

Energia: con analisi legate al consumo delle risorse ed efficienza energetica delle infrastrutture nei diversi scenari di sviluppo considerati, compreso lo stato di fatto dell'aeroporto, corredate da valutazioni relative alle prestazioni energetiche degli edifici, il fabbisogno energetico dei nuovi edifici, dei mezzi di supporto a terra e sorgenti fisse di produzione e distribuzione dell'energia; il tutto tenendo conto degli obiettivi di riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici che costituiscono obiettivo primario del Committente in qualità di soggetto certificato secondo le norme ISO 50001(rev.2011 e successive), nonché elementi di fattibili interventi di investimento nel piano di interventi correlati alla convenzione per la gestione dello scalo ed ai contratti di programma vigenti e futuri stipulati con ENAC;

Rifiuti: con la descrizione delle modalità attuali di gestione dei rifiuti nell'aeroporto, l'analisi dei volumi e delle tipologie di rifiuti aeroportuali nei diversi scenari di sviluppo considerati, compreso lo stato di fatto dell'aeroporto e le valutazioni degli impatti attesi dal MASTER PLAN, con l'identificazione di interventi di mitigazione se ritenuti necessari;

Scenari di sviluppo locale e regionale: tutti i fattori di cui ai punti precedenti, ed eventuali ulteriori se necessitanti di approfondimento dal punto di vista ambientale, dovranno essere sviluppati e tener conto di scenari di sviluppo locale e regionale inerenti il trasporto ferroviario da e verso la città metropolitana di Torino nonché di possibili piani di investimento attuabili da investitori nelle aree limitrofe all'aeroporto (ed in particolare la prevista interconnessione tra la linea ferroviaria Torino-Ceres ed il passante ferroviario di Torino, nonché il progetto del Centro Commerciale Caselle Shopping & Leisure Village) di cui il Committente mette a disposizione la documentazione in suo possesso allo stato attuale. Nell'ipotesi del realizzarsi di tali scenari, lo SIA dovrà tenere in debito conto gli impatti di carattere ambientale inerenti e coinvolgenti il sedime aeroportuale, formulando concrete analisi e indicazioni di carattere mitigativo anche da sottoporre ai soggetti esterni promotori nelle opportune sedi di concertazione.

Allo Studio di Impatto Ambientale dovranno essere allegati elaborati cartografici di carattere illustrativo delle tematiche affrontate ed analizzate negli elaborati descrittivi, sia relativamente agli studi degli scenari di traffico che per ciò che concerne le caratteristiche progettuali del MASTER PLAN (corografie, fotopiani, planimetrie, particolari costruttivi etc.).

Le fonti delle informazioni utilizzate nello SIA, dovranno presentare un elevato livello di aggiornamento e potranno essere riferite sia a Sistemi di Informazione Territoriale (SIT) di carattere istituzionale che a specifiche campagne di indagine da realizzarsi ad hoc.

La Committente metterà a disposizione dell'affidatario tutte le informazioni preliminari del MASTER PLAN in suo possesso utili alle analisi delle diverse matrici ambientali (dati sul traffico aereo, sui flussi passeggeri, etc.), nonché le informazioni e i dati ambientali e territoriali a propria disposizione.

Ogni aggiornamento, integrazione o completamento dei dati ambientali e territoriali necessari al corretto svolgimento delle attività del presente appalto è da ritenersi a carico dell'affidatario.

La documentazione relativa allo SIA dovrà essere prodotta sia in formato cartaceo che digitale (editabile e non), secondo le indicazioni che saranno fornite successivamente dalla Committente. In considerazione del fatto che tutta la documentazione dovrà essere trasmessa al Ministero competente, tale documentazione dovrà essere predisposta secondo le indicazioni fornite dal Ministero stesso attraverso le Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., che definiscono i contenuti ed i formati della documentazione tecnico-amministrativa da predisporre per le procedure di VIA. Tutte le attività di produzione predisposizione ed assistenza alla trasmissione dei dati, operate secondo le norme vigenti, si intendono ricomprese nei compensi contrattuali di aggiudicazione.

5. CONTENUTI E FORMA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

- 5.1 Come descritto nell'Art. 1, la predisposizione del MASTER PLAN comprende uno step intermedio di analisi dei principali aspetti tecnici, economici, finanziari ed ambientali degli scenari di sviluppo dell'aeroporto considerati. Per ciascuno degli scenari definiti lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) dovrà contenere le analisi e le valutazioni degli impatti attesi per le componenti ambientali indicate nell'Art. 4.4 e ritenute significative nell'analisi preliminare (tenuto anche conto degli scenari di sviluppo previsti nelle aree limitrofe al sedime aeroportuale).
- 5.2 Lo SPA dovrà supportare la Committente nella determinazione dello scenario di sviluppo definitivo, fornendo informazioni e valutazioni relativamente agli impatti ambientali e territoriali attesi nei diversi scenari e indicazione sulle attività di mitigazione, insieme alla valutazione dei rapporti costi/benefici attesi per ciascun scenario rispetto allo stato di fatto. Inoltre lo SPA dovrà costituire la base di riferimento per definire il piano di lavoro per lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), descrivendo in un'apposita relazione il grado di approfondimento dell'analisi delle diverse componenti ambientali per una trattazione esaustiva all'interno dello SIA.
- 5.3 Lo SPA e la relazione di valutazione del piano di lavoro dello SIA (coordinati insieme alla progettazione preliminare del MASTER PLAN da parte del pool di professionisti espressamente incaricati delle pratiche urbanistiche) saranno conformi a quanto dovuto per avvalersi dell'Art.21 del D.M. 152/06 e s.m.i. relativo alla richiesta di una fase di consultazione con l'autorità competente e i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire le informazioni da inserire, il loro grado di dettaglio e le metodologie da impiegare nella redazione dello SIA. A seguito della consegna dello SPA da parte dell'affidatario, delle scelte contenutistiche - in accordo con gli Enti - del SIA e dell'approvazione da parte della Committente del "Piano elaborato dello studio di Impatto Ambientale (SIA)" di cui all'art. 6.3, l'affidatario potrà avviare la redazione dei SIA nei tempi di contratto previsti.

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1. Responsabile di Progetto

L'affidatario deve nominare un proprio rappresentante il quale - in qualità di responsabile unico del team di progetto per gli studi di impatto ambientale del MASTER PLAN di cui al successivo Art. 8 - svolgerà due funzioni primarie, e cioè:

- di dialogo operativo con la Committente, in stretto coordinamento con il responsabile di Progetto del pool di professionisti incaricato dalla Committente per lo svolgimento delle pratiche di conformità urbanistica del MASTER PLAN;
- di coordinamento della attività e dei professionisti, unitamente ae in coordinamento stretto con il responsabile di Progetto del pool di professionisti incaricato dalla Committente per lo svolgimento delle pratiche di conformità urbanistica del MASTER PLAN;

Più specificatamente, il responsabile unico, da un lato, si interfacerà - unitamente al responsabile del team per le pratiche urbanistiche - con la Committente con regolarità, allo scopo di ragguagliare in merito all'avanzamento delle attività, evidenziare problematiche e proporre relative soluzioni, recepire eventuali richieste di modifiche tecniche, segnalare con richiami scritti la necessità e l'urgenza di eventuali decisioni della Committente necessarie per rispettare le tempistiche contrattuali; dall'altro lato, manterrà una scrupolosa supervisione delle discipline oggetto delle attività contrattuali del pool di professionisti incaricati delle diverse discipline ambientali di cui al presente incarico ed eserciterà un efficace coordinamento dei professionisti stessi, per assicurare la qualità finale della produzione.

6.2. Inizio delle attività e riunioni di coordinamento periodiche

L'inizio delle attività deve avvenire entro 15 (quindici) gg. solari dalla firma del contratto di appalto, comunque in modo unitario e coordinato con il pool di professionisti incaricato dal Committente per le pratiche urbanistiche e deve essere formalizzato in un verbale sottoscritto dalla Committente e dall'affidatario. Con tale sottoscrizione, l'affidatario riconosce che sussistono le condizioni necessarie per dare avvio a un proficuo sviluppo delle attività contrattuali, nel pieno rispetto dei termini precisati nel presente capitolato.

L'affidatario dovrà confrontarsi con regolarità con la Committente allo scopo di presentare le soluzioni tecniche concepite, prima della loro traduzione finale negli elaborati, e recepire eventuali osservazioni e/o richieste di approfondimento. Tali riunioni, indicativamente effettuate a cadenza mensile e sempre in coordinamento con il pool di professionisti incaricati delle pratiche urbanistiche del MASTER PLAN, saranno verbalizzate.

Le richieste di approfondimento e/o di modifica espresse dalla Committente o prevenute dagli Enti durante le riunioni saranno espresse all'affidatario nel corso delle riunioni stesse e/o comunque in modo tale da consentire il regolare proseguo delle attività, in coordinamento con i professionisti incaricati dello sviluppo delle tematiche di carattere urbanistico.

6.3. Strumenti di controllo della produzione

a) Piano elaborati dello studio di Impatto Ambientale (SIA)

Il piano elaborati costituisce un approfondimento di quello provvisorio presentato dall'affidatario in sede di gara. Esso deve dunque contenere la puntuale elencazione di tutti gli elaborati, la loro precisa descrizione, il codice alfanumerico di identificazione, le loro date di inizio/fine attese, l'indicazione dei predecessori o comunque dei vincoli e/o informazioni che ne sbloccano la produzione; deve inoltre specificare le informazioni utili a misurare l'effettivo grado di avanzamento della produzione.

Il piano elaborati deve essere trasmesso alla Committente in forma preliminare; la Committente ne approva il contenuto entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla ricezione, richiedendo eventuali integrazioni/modifiche/eliminazioni. L'affidatario procede quindi a emettere l'edizione ufficiale, avendo cura di apportarne aggiornamenti mensili in corso di produzione.

b) *Trasmissione degli elaborati*

La trasmissione degli elaborati alla Committente può essere effettuata unicamente con lettera dedicata. La lettera – numerata progressivamente – deve riportare la codifica alfanumerica, il numero di revisione e la descrizione degli elaborati.

c) *Programma di redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)*

Il Programma di redazione del SIA deve essere approntato dall'affidatario nel pieno rispetto delle scadenze di consegna fissate nel Cronoprogramma contrattuale. In particolare le attività dovranno essere coordinate e far parte di un piano temporale di lavoro coordinato (cronoprogramma) con il pool di professionisti incaricato dalla Committente per lo svolgimento delle pratiche di conformità urbanistica (piano traffico, piano economico finanziario e piano investimenti) che dovrà essere preliminarmente sottoposto a SAGAT S.p.A. per approvazione ed aggiornato unitariamente sia con il pool di professionisti incaricati dello sviluppo delle pratiche di conformità urbanistica ogniqualvolta sia necessario e/o richiesto da SAGAT S.p.A., sia con il team di professionisti incaricati dello sviluppo delle tematiche ambientali di cui al presente capitolato speciale.

7. APPROVAZIONI DELLA PRODUZIONE

7.1. Approvazione provvisoria della Committente

La ricezione degli elaborati da parte della Committente non costituisce approvazione. L'approvazione "provvisoria" degli elaborati da parte della Committente è sancita con l'invio della documentazione agli Enti, una volta che l'affidatario abbia provveduto ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni richieste agli elaborati già presentati. In caso di eventuali ritardi non imputabili all'affidatario conseguirà una ripianificazione delle tempistiche di crono programma già in precedenza programmate, senza l'applicazione di penali.

L'approvazione "provvisoria" da parte della Committente del SIA con l'invio della relativa documentazione agli Enti è in ogni caso subordinata alla consegna di tutti gli elaborati previsti nel piano elaborati, di cui al precedente Art.6.3, Par a), e non costituisce validazione finale del SIA, così come specificato all' Art. 7.3 successivo.

7.2. Approvazioni degli Enti competenti

In via indicativa e non esaustiva, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) sarà sottoposto all'approvazione dei seguenti Enti:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero per i Beni Culturali
- Regione Piemonte.

7.3. Validazione finale dello studio di impatto ambientale (SIA)

L'affidatario si impegna a risolvere eventuali non conformità contenute nello SIA ed indicate dagli Enti competenti, sia se vincolanti per l'approvazione in materia ambientale dei rispettivi Enti sia se indicate quali non vincolanti per il processo approvativo in materia ambientale ma condizionanti la chiusura delle pratiche di conformità urbanistica.

Il periodo di tempo riconosciuto per eseguire le necessarie revisioni ai documenti non conformi sarà stimato dalla Committente in proporzione all'entità delle modifiche da apportare.

Gli oneri relativi alle modifiche degli elaborati necessarie per risolvere le non conformità indicate dagli Enti competenti sono a carico dell'affidatario ed inclusi nell'importo totale contrattuale.

Successivamente alla ricezione del parere positivo espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dagli altri Enti eventualmente coinvolti nel processo approvativo, la Committente considererà validato lo SIA e ne darà evidenza ufficiale all'affidatario.

8. TEAM DI PROGETTO

8.1. Composizione del team

Indipendentemente dalla figura giuridica dell'affidatario, il team di progetto – guidato dal Responsabile di Progetto di cui al precedente Art 6.1 deve essere composto da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali: tali professionisti saranno tenuti personalmente responsabili della completezza, esaustività e correttezza delle parti di competenza.

Alla sottoscrizione del contratto di appalto, l'affidatario dovrà confermare i nominativi del Responsabile del Progetto e quelli dei collaboratori responsabili delle singole discipline progettuali qualificati nell'offerta presentata in sede di gara. A questo riguardo, si precisa che non saranno ammesse modifiche rispetto ai nominativi proposti nell'offerta presentata in sede di gara, se non a fronte di valide motivazioni accettate dalla Committente, e comunque i nominativi proposti in sostituzione dovranno corrispondere a livelli equivalenti di professionalità.

Il team di progetto deve comprendere espressamente le professionalità corrispondenti alle seguenti matrici ambientali:

- geologica;
- urbanistica/paesaggistica;
- flora/fauna;
- mobilità;
- acustica;
- atmosferica;
- idrica;
- energetica;
- sicurezza.

8.2. Sostituzioni

La Committente potrà richiedere la sostituzione di uno o più professionisti del team di progetto, che a suo giudizio risultassero inadeguati alla funzione assegnata. L'affidatario dovrà adempiere alla richiesta ufficiale entro un periodo di 20 gg. consecutivi dal suo inoltro e, a questo riguardo, non potrà reclamare né tempi addizionali rispetto alle scadenze della tempistica contrattuale né accampare rinvii economici.

9. SUPPORTO IN FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

L'affidatario presterà un supporto di consulenza qualificata specialistica durante l'iter approvativo della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), sino alla validazione di cui all'art. 7.3.

Il supporto si concretizzerà nella assistenza nella fase preparatoria alla presentazione della procedura di VIA, ivi compresi i confronti preliminari con ENAC, e la fase di consultazione con gli Enti competenti prevista dall'Art. 21 del D.M. 152/06 e s.m.i., nel coordinamento della pubblicazione ed invio della documentazione a tutti i Soggetti interessati nella procedura e nella gestione amministrativa dei flussi documentali. La citata consultazione con gli Enti competenti sarà assicurata dalla partecipazione a tutte le riunioni ufficiali che si renderanno necessarie, di almeno n. 2 specialisti, presso le sedi di Roma e territoriali regionali. Gli oneri di viaggio e mezzi di trasporto saranno a carico dell'affidatario.

Si precisa che potrà essere richiesta (al netto di tutte le altre attività che richiedano trasferte per l'espletamento delle prestazioni professionali contrattuali in tutte le loro parti) la partecipazione a tali riunioni di coordinamento sia presso Enti e Ministeri competenti a Roma che presso altre Enti territoriali regionali di due specialisti fino ad almeno 20 trasferte giornaliere corrispondenti a 20 giornate lavorative. A detti incontri, su richiesta della Committente, potrà essere richiesta la presenza del responsabile di Progetto dell'affidatario di cui all'art. 8.1. Gli oneri di viaggio e mezzi di trasporto e più in generale tutti gli oneri e spese accessori saranno a carico dell'affidatario e ricompresi nei compensi di contratto di cui all'art.13.

10. SOTTOSCRIZIONE E CONSEGNA COPIE ELABORATI E DOCUMENTAZIONI

In relazione allo Studio Preliminare Ambientale (SPA), esso dovrà essere consegnato alla Committente in n.3 (tre) copie cartacee e 1 (una) in formato elettronico, corredato di tutti gli elaborati grafici prodotti.

Dovranno essere rese, senza costi aggiuntivi per la Committente, tutte le copie richieste dalle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." (nella loro ultima versione disponibile al momento della consegna) nel formato elettronico/cartaceo dalle stesse definito. In via indicativa e non esaustiva la documentazione dovrà essere prodotta per la trasmissione ai seguenti Enti:

- ENAC: 2 copie cartacee - 1 elettronica;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: 1 copia cartacea - 3 elettroniche;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali: 1 cartacea - 3 elettroniche;
- Regione Piemonte: 1 cartacea - 1 elettronica;
- Amministrazioni, enti locali, soggetti competenti in materia ambientale che partecipano al procedimento (stimati 15 soggetti): 1 elettronica.

Tutti gli elaborati dovranno essere sottoscritti dai responsabili per competenza nonché dal Responsabile dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all'Art. 6.1, in qualità di responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Dovranno essere resi disponibili anche tutti i dati di impostazione, ingresso, uscita e elaborazioni intermedie relativi alle analisi effettuate per le diverse matrici ambientali (scenari modellistici, analisi computazionali, elaborazioni di dati ambientali, etc), sia nei formati elettronici nativi utilizzati per l'analisi, sia nei formati grafici utilizzati per la loro rappresentazione all'interno della documentazione.

11. COPERTURA ASSICURATIVA

L'affidatario dovrà essere munito di una idonea polizza di responsabilità civile professionale, senza sottolimiti e/o franchigie, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse all'espletamento di tutte le mansioni del presente incarico, ivi inclusa la copertura di rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione dei documenti di cui al presente contratto che

determinino come conseguenza nuove spese e/o maggiori costi a carico di SAGAT S.p.A. Tale polizza dovrà essere prorogata a spese dell'affidatario in caso di necessità, fino alla conclusione degli adempimenti di cui al presente incarico sanciti dalla validazione del SIA di cui al precedente Art. 7.3.

12. TEMPI DI ESECUZIONE, RITARDI E PENALI DI PRODUZIONE

12.1. Tempistiche di produzione e durata del contratto

La produzione oggetto dell'Appalto deve essere sviluppata nel pieno rispetto delle scadenze di consegna stabilite nel cronoprogramma di aggiudicazione.

In linea di massima tale cronoprogramma prevede, salvo ottimizzazioni conseguenti la procedura di aggiudicazione e salvo ottimizzazioni e variazioni da concordarsi, in base a quanto previsto agli articoli 1 e 2, in ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104 quanto segue:

- il completamento della elaborazione e consegna dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e della relazione inerente il piano di lavoro per il Studio di Impatto Ambientale (SIA), fissata entro 9 mesi dalla stipula del contratto;
- il completamento della elaborazione e consegna degli elaborati completi costituenti il SIA, entro ulteriori 6 mesi dall'approvazione da parte della Committente del "Piano elaborati dello studio di Impatto Ambientale (SIA)" di cui all'art. 6.3 e secondo quanto riportato all'art.5.3.
- il completamento della elaborazione e consegna di eventuali integrazioni richieste a seguito della verifica di completezza dello SIA da parte degli Enti , stimata in 4 mesi (o tempistiche da valutare secondo l'art. 7.3).

Eventuali variazioni sulle tempistiche di crono programma, in particolare apportate in conseguenza alle attività di coordinamento effettuate con il pool di professionisti incaricati delle pratiche urbanistiche di MASTER PLAN, dovranno essere sempre sottoposte a SAGAT S.p.A. per approvazione. In ogni caso il cronoprogramma definitivo delle attività dovrà essere stilato di comune accordo con il Pool di professionisti incaricato delle pratiche urbanistiche e presentato a SAGAT per approvazione in modo unitariamente condiviso con detto pool di professionisti. Tale cronoprogramma di attività completo della parte di attività urbanistiche ed ambientali, con dettaglio delle scadenze di presentazione delle documentazioni, definitivo e condiviso per parti urbanistiche ed ambientali, dovrà essere prodotto entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente contratto.

La durata del contratto, indicativamente fissata in 24 mesi dalla data di sottoscrizione, sarà da intendersi automaticamente prorogata fatte salve tutte le altre clausole di cui al presente documento, sino all'evidenza ufficiale della ricezione del parere positivo espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dagli altri Enti eventualmente coinvolti nel processo approvativo, sui contenuti del SIA presentato, secondo quanto già riportato all'art. 7.3.

12.2. Variazioni e/o proroghe e/o anticipi del tempo utile contrattuale

Eventuali variazioni di tempistiche intermedie e finali delle tempistiche di crono programma (variazioni, anticipi, proroghe) quali conseguenze di fatti accertati non imputabili all'affidatario (esempio: entrata in vigore del nuovo Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104 di recepimento della direttiva 2014/52/UE), ritardi nelle procedure o nelle attività di Enti nelle fasi di valutazione, concertazione ed approvazione, con conseguenti slittamenti di tempistiche registrati da Committente ed affidatario) dovranno essere in ogni caso coordinate di concerto con il pool di professionisti incaricati delle pratiche urbanistiche di MASTER PLAN e sempre sottoposte a SAGAT S.p.A. in modo unitario, per approvazione. Nei termini di cui sopra, lo slittamento dei termini delle

attività non potrà comportare in alcun caso richieste di maggiori oneri da parte dell'Affidatario.

12.3. Penali per ritardo nella produzione

Qualora la consegna degli elaborati progettuali oggetto dell'Appalto venisse ritardata oltre la scadenza contrattuale di consegna risultante dal cronoprogramma contrattuale definitivo di cui al paragrafo 12.1 o da successive modifiche concordate ed approvate con la Committente, verrà applicata cumulativamente per ogni giorno lavorativo di ritardo una penale pari a €100,00 (euro cento/00). La penale sarà trattenuta sul primo pagamento utile delle competenze maturate. La penale massima applicabile per ritardo sarà complessivamente pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale di cui al successivo Art. 13.

Il ritardo nella consegna degli elaborati oltre un periodo complessivo corrispondente alla penale massima applicabile rispetto a ciascuna delle scadenze contrattuali costituirà grave inadempienza dell'affidatario e potrà comportare la risoluzione del contratto.

E' ammessa, dietro formale richiesta dell'affidatario, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando la Committente riconosca che il ritardo rispetto alla scadenza finale contrattuale è motivata dal verificarsi in corso di produzione di fatti imprevisi ed imprevedibili, non imputabili all'affidatario stesso.

13. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo è determinato a "corpo" e si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'oggetto del contratto di prestazioni professionali, come specificato al par. 2 precedente, con la massima diligenza, in ottemperanza alle normative applicabili, alle disposizioni del presente Capitolato e a tutti i documenti contrattuali. Tale corrispettivo è quello indicato nell'offerta dell'Affidatario. Il corrispettivo si intende comprensivo di tutte le attività occorrenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16/06/2017 n. 104 di recepimento della direttiva 2014/52/UE, anche se in parziale/eventuale modifica delle attività già descritte nel presente documento in base all'antecedente impianto normativo .

L'Affidatario dichiara espressamente di accettare che il corrispettivo compensa integralmente tutte le attività necessarie per svolgere i Servizi nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore (anche a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16/06/2017 n. 104 di recepimento della direttiva 2014/52/UE), anche se non esplicitamente richiamati nella presente Capitolato, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Committente e/o di Amministrazioni ed Enti competenti, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria per il puntuale e diligente svolgimento dei Servizi. Le Parti si danno atto che non si applica la revisione prezzi. L' Affidatario non ha diritto ad ottenere rimborsi, indennizzi, compensi o risarcimenti a qualsiasi titolo in relazione all'eventuale frazionamento dei termini di esecuzione della produzione e all'eventuale slittamento dell'inizio delle attività, ancorché tale slittamento determini un ritardo nell'esecuzione della produzione come prevista nel cronoprogramma.

14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Senza pregiudizio per ogni diverso rimedio di legge, la Committente avrà diritto di risolvere il Contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- a) mancato inizio delle attività;
- b) conseguimento di un ritardo nello svolgimento dell'appalto comportante l'applicazione di penali per ritardo per un ammontare pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo di cui all'Art. 13 precedente;
- c) insolvenza, fallimento o ad altra procedura concorsuale dell'affidatario;
- d) frode o negligenza grave;

- e) interruzione o sospensione, anche parziale, dello svolgimento dell'appalto per oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'affidatario la SAGAT S.p.A. si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016.

15. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'importo totale contrattuale verrà riconosciuto all'affidatario nel seguente modo:

- 20 % (venti/00) alla consegna dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e della relazione di cui all'Art. 2 a) e dell'approvazione da parte della Committente del "Piano elaborati dello studio di Impatto Ambientale (SIA)" di cui agli articoli 5.3 e 6.3;
- 50 % (cinquanta/00) all'approvazione "provvisoria" da parte della Committente del SIA suffragata secondo l'art. 7.1 con l'invio della relativa documentazione agli Enti, previa consegna di tutti gli elaborati previsti nel piano elaborati, di cui al precedente Art.6.3, Par a)
- 10 % (dieci/00) al termine delle istruttorie di valutazione di impatto ambientale presso tutti gli Enti competenti;
- 20 % (venti/00) successivamente alla ricezione del parere positivo sul SIA espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dagli altri Enti eventualmente coinvolti nel processo approvativo, costituente di fatto validazione ufficiale dello SIA di cui la Committente darà evidenza ufficiale all'affidatario secondo quanto riportato all'art. 7.3.

Maturati i presupposti richiesti per ogni tranche di corrispettivo di cui sopra, l'affidatario emetterà fattura per gli importi ivi precisati. A ciascuna fattura dovrà essere allegata la documentazione attestante la regolarità della posizione contributiva e retributiva.

Tutti i pagamenti avverranno a 60 giorni fine mese data fattura a mezzo bonifico bancario.

Tutti i pagamenti, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L.136/2010 e s.m.i., verranno effettuati nel rispetto delle modalità previste dalla citata norma. In particolare l'affidatario si impegna a regolare per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente ordine aperto, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

A tal proposito l'affidatario si impegna a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 della sopracitata norma, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvederanno, nel corso di validità del contratto, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutte le transazioni tra SAGAT S.p.A. e l'affidatario, tra quest'ultimo ed eventuali altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente ordine aperto, dovranno riportare il codice identificativo CIG n. 7203837A58.

Si rimanda, a completamento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari al successivo articolo "adempimenti di cui alla L. 136/2010 e s.m.i." per tutto quanto non specificatamente espresso dal presente articolo.

16. ACCESSO E CIRCOLAZIONE DI PERSONE E MEZZI NELL'AREA INTERNA AEROPORTUALE E NELLE AREE DELLE AEROSTAZIONI E LORO PERTINENZE APERTE AL PUBBLICO

Le attività oggetto del presente affidamento potranno essere svolte anche all'interno dell'area doganale dell'aeroporto.

L'accesso di persone e mezzi nell'area sarà soggetto al rispetto delle norme vigenti sullo scalo.

Tutti gli operatori pubblici e privati per accedere all'area sterile (Air Side) e per operare nelle aree delle aerostazioni e loro pertinenze aperte al pubblico (Land Side), devono essere muniti di tesserino aeroportuale (vedi paragrafo a.) da esporre in modo visibile per tutto il periodo in cui questi si trovano in tutte le aree dell'aeroporto.

Inoltre, ai sensi del Regolamento UE 139/2014, per accedere in airside non scortati è necessario essere muniti di tessera di Aerodrome Safety oppure di abilitazione alla guida in airside (vedi paragrafo b.)

- a) Al fine del rilascio del permesso necessario per l'accesso in area doganale, il personale dell'Affidatario dovrà obbligatoriamente e a spese di questo, frequentare preventivamente un corso certificato di security aeroportuale.

La richiesta dei permessi dovrà essere effettuata entro 4 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, seguendo le istruzioni disponibili su www.aeroporto torino.it alla sezione SAGAT – Normativa – Accesso e Permessi

(<http://www.aeroporto torino.it/it/sagat/normativa/documenti-e-certificazioni/accesso-e-permessi>) nonché allegando tutta la documentazione ivi elencata. Contestualmente a tale richiesta andrà altresì formalizzato dall'Appaltatore l'elenco delle persone, per le quali si richiede il permesso per l'accesso in area doganale, autorizzate a effettuare servizio di scorta, come stabilito dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile Ed. 2, Emendamento 1 del 1/02/2016 – Capitolo 1, che introduce ulteriori specifiche metodologiche e procedurali delle disposizioni già contenute nel Regolamento (UE) della Commissione N. 1998/2015 e nella Decisione della Commissione 8005/2015; ai sensi di tali disposizioni "eccezionalmente", e cioè per "situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili, né in alcun modo prevedibili", è ammesso l'accesso all'area doganale da parte del personale dell'Appaltatore, così come degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente affidamento, anche se non in possesso dell'apposito tesserino di ingresso in aeroporto, a condizione che l'accesso avvenga a mezzo di scorta predisposta dall'Appaltatore stesso.

Si precisa che i mezzi dovranno essere assicurati, oltre che per danni alle persone, anche per danni ad aeromobili, mezzi ed infrastrutture aeroportuali, provocati all'interno delle aree aeroportuali doganali recintate, senza sottolimiti e/o franchigie per un massimale complessivo non inferiore a € 10.000.000,00 per la circolazione su strada perimetrale ed € 20.000.000,00 per interventi in tutte le altre aree interne aeroportuali.

Stessa procedura verrà adottata per i subappaltatori. I contratti assicurativi dovranno espressamente prevedere l'estensione sopra riportata.

L'Affidatario si obbliga ad adeguare i massimali in caso di modifiche normative.

- b) Ai sensi del Regolamento UE 139/2014, tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedano non scortati in airside o che siano comunque coinvolti nelle operazioni, nei servizi di soccorso e lotta antincendio, nella manutenzione delle infrastrutture di volo e nella gestione dell'aeroporto, devono ricevere apposita formazione di Aerodrome Safety prima di poter accedere in airside ovvero prima di poter svolgere le proprie mansioni se non operano in airside.

Tutti coloro che, a qualsiasi titolo, richiedano di accedere o di operare con un mezzo/veicolo/attrezzatura in airside, devono preventivamente conseguire l'abilitazione alla guida ADP-Apron e Perimetrale o, se necessario in base alle mansioni da svolgere, dell'abilitazione alla guida ADP-Area di Manovra, con o senza accesso autonomo.

Il Regolamento completo per il rilascio dei suddetti titoli è disponibile al link <http://www.aeroporto torino.it/it/sagat/normativa/documenti-e-certificazioni/accesso-e-permessi>.

Entro 7 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione l'Affidatario dovrà fissare le date per i corsi relativi all'ottenimento dei titoli di cui al presente articolo (idonee a garantire l'operatività dei cantieri, airside e landside, in modo tale che siano compatibili con le tempistiche operative previste a contratto), consultando il calendario dei corsi ed inviando mail di iscrizione come indicato al link sopracitato: per gruppi di almeno 10 persone, sarà possibile concordare date diverse, contattando l'Ufficio Formazione SAGAT tel.0115676 9352.

Tutti gli oneri relativi al rilascio dei permessi di cui al presente articolo saranno a carico dell'Affidatario.

Il Listino Prezzi è pubblicato e visionabile su www.aeroportoditorino.it alla sezione SAGAT – normativa – documenti e certificazioni – accesso e permessi.

Ulteriori informazioni sulle Norme per l'accesso in area doganale e sulla modalità di rilascio dei permessi sono disponibili su www.aeroportoditorino.it alla sezione SAGAT – normativa – documenti e certificazioni – accesso e permessi (Ufficio Tesseramento telefono 011/5676358).

17. RISERVATEZZA

L'affidatario s'impegna a mantenere il più stretto riserbo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza o che gli fossero comunicati da SAGAT S.p.A. nel corso dell'esecuzione del presente incarico.

18. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Fermo restando il diritto d'autore e tutela della proprietà intellettuale, i documenti e gli elaborati prodotti restano proprietà piena e assoluta della Committente la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, utilizzarli con ogni diritto ed introdurvi, anche al termine del presente incarico, nel modo e nei mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle modifiche e/o varianti che riterrà necessarie.

19. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

In riferimento all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato, l'affidatario:

a) è tenuto svolgere le prestazioni nel rispetto di tutte le autorizzazioni e delle prescrizioni della Committente, delle Amministrazioni e degli Enti competenti, nonché nel rispetto di tutte le previsioni normative vigenti ed applicabili in materia;

b) osserva tutte le leggi, i regolamenti, gli accordi, i contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di lavoro riguardanti i trattamenti economici e normativi, ancorché intervenuti successivamente alla stipula del Contratto, nonché le assicurazioni, la tutela infortunistica e l'assistenza in relazione a tutte le professionalità che compongono il team di progetto, nonché in relazione a tutti i soggetti che esplicano attività direttamente o indirettamente inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, in regime di dipendenza diretta, di consulenza o di qualsivoglia altra natura, a favore dello stesso, restando, pertanto, a carico dello stesso affidatario tutti i relativi oneri e, in caso di inosservanza, le sanzioni civili e penali previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti in materia, manlevando e garantendo la Committente da ogni onere, responsabilità o danno che quest'ultima dovesse subire.

c) è responsabile civilmente e penalmente per tutte le attività inerenti l'espletamento delle prestazioni professionali di cui al presente incarico;

d) si impegna ad esibire, a semplice richiesta della Committente, i libri paga, il libro matricola, le ricevute dei versamenti previdenziali ed assicurativi, nonché ogni altro documento relativo alla regolarità contributiva ed assicurativa, relativi al personale impiegato nell'esecuzione del presente contratto di servizi professionali;

Con il presente incarico l'affidatario assume ogni responsabilità conseguente ad eventuali violazioni di legge originarie da azioni od omissioni dei propri dipendenti e/o collaboratori incaricati e si impegna altresì a manlevare SAGAT S.p.A. da eventuali pretese, citazioni o provvedimenti conseguenti a dette violazioni ed omissioni.

In ogni caso l'affidatario sarà comunque ritenuto responsabile per tutte le attività previste dal presente incarico, sollevando la Committente da ogni responsabilità.

20. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'affidatario dovrà attenersi a quanto indicato nell'allegato DOCUMENTO INFORMATIVO RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE redatto ai sensi dell'art.26, comma 1, lettera b del D.Lgs 81/2008 nel quale sono riportati i rischi specifici presenti nel sito aeroportuale.

L'affidatario, qualora non avesse già ottemperato, si impegna, contestualmente alla sottoscrizione del presente affidamento, a presentare copia di un certificato completo di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La validità del presente affidamento è sospensivamente condizionata alla consegna della suddetta documentazione.

21. MUTAMENTI SOGGETTIVI DELL’AFFIDATARIO – CESSIONE DEL CONTRATTO

L'affidatario, laddove si perfezioni (a) un trasferimento di partecipazioni, una modifica della composizione societaria, una trasformazione o altro negozio giuridico che determinino il mutamento del "controllo" dell'affidatario stesso (così come definito ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.) ovvero (b) un negozio giuridico che comporti la cessione o il trasferimento, anche se temporaneo, a terzi dell'azienda, o di un ramo di essa, comprendente anche il contestuale trasferimento del presente contratto ai sensi dell'art. 2558 c.c., sarà tenuta e si impegna a darne comunicazione scritta a SAGAT S.p.A. entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui gli atti o i negozi sub (a) o (b) abbiano avuto effetto. Per tali ipotesi SAGAT S.p.A. avrà la facoltà di recedere liberamente e senza onere di preavviso dal presente contratto mediante comunicazione che trasmetterà all'affidatario tramite raccomandata A.R. o P.E.C. entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di cui sopra ovvero dalla data in cui venga autonomamente a conoscenza di tale evento in difetto della comunicazione stessa.

È vietata la cessione del contratto. L'inosservanza darà luogo alla risoluzione del contratto.

22. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.136/2010 E S.M.I.

L'affidatario si impegna, ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e successive modifiche.

L'affidatario si impegna per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente incarico, a regolare, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

L'affidatario s'impegna ad inserire nei contratti con gli eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera di imprese a qualsiasi titolo interessati, o con cui entrerà in contatto in relazione all'esecuzione del presente incarico, la seguente clausola, a pena di nullità dell'incarico di cui si verte: "Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i., con la stipula del presente Contratto, le Parti assumono irrevocabilmente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i."

Altresì l'affidatario in tutte le ipotesi in cui dovesse avere notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. si obbliga, secondo quanto previsto nell'articolo 3, comma 8, legge n. 136/2010 e s.m.i., a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, a darne immediata comunicazione alla Committente e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Impregiudicato ogni altro diritto e rimedio previsto a favore della SAGAT S.p.A. ai sensi di legge o ai sensi del presente incarico, le Parti convengono che il rapporto contrattuale di cui al presente incarico, si risolverà, fatto salvo il risarcimento dei danni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni da esso previste siano state eseguite senza avvalersi degli adeguati strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 136/2010 e s.m.i.,

ed in generale in tutti i casi di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo e all'art. 3 della Legge 136/2010.

23. CODICE ETICO

La SAGAT S.p.A. ha adottato un proprio Codice Etico, di cui un estratto è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione AEROPORTO – Azienda – Governance. L'affidatario si impegna sin da ora affinché i propri rapporti con la Committente siano rispettosi di quanto in esso descritto.

24. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La SAGAT ha adottato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001:2015 al fine di controllare i processi, perseguire il costante miglioramento delle prestazioni ed accrescere la soddisfazione degli utenti.

L'Affidatario s'impegna sin d'ora affinché i propri rapporti con SAGAT siano coerenti con gli obiettivi previsti dalla citata norma.

A tal riguardo riconosce ed espressamente accetta che SAGAT possa effettuare controlli sulla conformità dei processi e/o prodotti e/o servizi forniti dall'Affidatario stesso rispetto ai requisiti richiesti, impegnandosi a seguire le eventuali indicazioni che verranno impartite da SAGAT in occasione di tali controlli.

25. SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

La SAGAT Spa ha avviato un sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001:2011 ed ha adottato una politica energetica che è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione AEROPORTO – Ambiente – Sistema di gestione dell'energia.

L'Affidatario si impegna sin da ora affinché i propri rapporti con la SAGAT Spa siano coerenti con tale sistema e con gli obiettivi di efficienza energetica previsti.

26. SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE

La SAGAT ha avviato un sistema di gestione dell'ambiente secondo la norma ISO 14001:2015 e gestisce le proprie attività nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale. Con riferimento all'ambito progettuale, il Sistema di Gestione adottato da SAGAT fissa i seguenti obiettivi:

- miglioramento continuo delle performance ambientali;
- prevenzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- corretta ed efficiente gestione dei rifiuti;
- controllo degli standard ambientali dei fornitori;
- prevenzione del rischio di eventi accidentali e miglioramento della gestione del rischio ambientale;
- conformità costante alle norme di legge;
- Sistema di Gestione basato sul "ciclo di vita" di processi e materiali (dalla progettazione alla filiera dei rifiuti).

L'Affidatario si impegna affinché i propri rapporti con la SAGAT siano coerenti con tale sistema. L'approccio "best performance" per lo sviluppo ed il miglioramento degli indicatori di prestazione ambientale dovrà risultare prioritario nelle scelte progettuali ed esecutive di cui al presente contratto.

In particolare la progettazione dovrà dare evidenza di aver tenuto conto dell'impatto ambientale dell'intervento progettato, esplicitando le considerazioni e i criteri di scelta adottati.

27. D.LGS. 231/2001

La SAGAT S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Qualora l'affidatario, durante la vigenza del presente incarico professionale, fosse condannato per il compimento di uno dei reati previsti nel D.Lgs in questione, la Committente si riserva la facoltà di risolvere il medesimo.

28. DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENTE

In riferimento all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato, la Committente metterà a disposizione dell'Affidatario:

- Documentazione completa (relazioni, elaborati grafici, schede, ecc.) inerente il piano interventi, piano qualità e piano ambiente elaborata e consegnata ad ENAC (2015) in sede di rinnovo della Convenzione dell'Aeroporto;
- Elaborati completi inerenti il Master Plan approvato all'orizzonte 2015 e correlate pratiche ambientali ed urbanistiche;
- Mappe di vincolo aeroportuali approvate al 14/12/2011;
- Carta Ostacoli OACI tipo A aggiornamento al 30/06/2014;
- Carta Ostacoli OACI tipo B aggiornamento al 30/06/2014;
- Dati pianificativi di tipo economico ed operativi di previsioni di sviluppo traffico aggiornati;
- Eventuale ulteriore documentazione in accordo o su richiesta dell'Affidatario, ove presente e disponibile.

Si rammentano le norme di buona diligenza professionale in materia di sicurezza e proprietà degli elaborati.

29. CLAUSOLA RISOLUTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1353 c.c., il presente contratto è risolutivamente condizionato all'esito positivo della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'Appaltatore in fase di partecipazione alla gara.

Pertanto, qualora tale verifica dovesse avere esito negativo, SAGAT S.p.A. comunicherà all'Affidatario l'intervenuta risoluzione del contratto con lettera A.R. ovvero a mezzo di posta elettronica certificata.

30. SPESE

Le eventuali spese e gli adempimenti di contratto, di bollo, di registro e accessori sono a carico dell'affidatario.

31. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà applicabile la legge italiana e sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.

ALLEGATO 1)

1. DICHIARAZIONE di cui al punto 4 – Busta n. A sub 1) dell'Avviso

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che è possibile utilizzare il presente modulo fac-simile, mediante la sua integrale compilazione e sottoscrizione per adempiere a quanto richiesto al punto 4 – Busta A sub 1) dell'Avviso. Si precisa tuttavia che l'utilizzo del presente fac-simile non è previsto pena l'esclusione e che il concorrente potrà trascrivere altrove il contenuto senza che ciò determini di per sé l'esclusione dalla procedura.

(Le frasi in corsivo sono inserite a scopo di commento/guida nella compilazione della dichiarazione)

Oggetto: SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E SUPPORTO CONSULENZIALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL MASTER PLAN AEROPORTUALE ALL'ORIZZONTE 2030

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ (PROVINCIA DI _____)

INDIRIZZO _____ COD. FISC. _____

MAIL _____ PEC _____

ISCRITTO ALL'ORDINE PROFESSIONALE _____ DI _____

CON IL N° _____ DEL (ANNO) _____

Con riferimento alla partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento del **"Servizio di redazione dello studio di impatto ambientale e supporto consulenziale per la valutazione di impatto ambientale relativa al master plan aeroportuale all'orizzonte 2030"**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

In qualità di (**barrare le caselle interessate**):

libero professionista

libero professionista associato nelle forme nelle forme di cui all'art.46 comma 1 lettera a) del nuovo Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016 (**elencare di seguito i professionisti associati, indicando per ciascuno dati anagrafici, residenza e iscrizione Ordine professionale**):

DICHIARA INOLTRE, PER SÉ, PER IL SOGGETTO CHE LEGALMENTE RAPPRESENTA E PER I COLLABORATORI E CONSULENTI SOPRA INDICATI:

- che non sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs /50/2016;
- di non partecipare in altra forma alla procedura di gara in oggetto, come singolo o in raggruppamento o associazione con altri soggetti;
- di accettare espressamente tutte le condizioni e le clausole contenute nell'Avviso e nella restante documentazione di gara;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 207/2010 (la dichiarazione dovrà essere resa solo dal legale rappresentante di una società di ingegneria);
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 207/2010 (la dichiarazione dovrà essere resa solo dal legale rappresentante di una società di professionisti);
- di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 2.2 sub c) dell'Avviso di gara [aver sviluppato e presentato, negli 8 anni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte, almeno una pratica di valutazione di impatto ambientale completa di redazione e presentazione del SIA (Studio di Impatto Ambientale) relativa ad aeroporti con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno al momento della presentazione della pratica (dati di traffico ufficiali)] (in caso di raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, la dichiarazione dovrà essere resa dal solo soggetto capogruppo);
- di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 2.2 sub d) dell'Avviso di gara [disporre nel proprio organico societario di almeno una figura di "consulente ambientale senior", con comprovata esperienza qualificata nel decennio antecedente il termine di presentazione delle offerte, in materia di pratiche di impatto ambientale correlate a master planning aeroportuali per aeroporti internazionali con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno] (in caso di raggruppamento temporaneo, costituito o costituendo, la dichiarazione dovrà essere resa dal solo soggetto capogruppo);

- di aver tenuto conto dei nuovi disposti normativi di cui al Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104 e di aver formulato la propria offerta economica e pianificativa tenendo conto di tali variazioni procedurali, di tempistiche e di contenuti, anche in modifica a quelle illustrate e richieste nella documentazione di gara;**

[in caso di AVVALIMENTO]

- di avvalersi, per i requisiti di cui al punto 2.2. sub c) dell'avviso di gara [aver sviluppato e presentato, negli 8 anni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte, almeno una pratica di valutazione di impatto ambientale completa di redazione e presentazione del SIA (Studio di Impatto Ambientale) relativa ad aeroporti con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno al momento della presentazione della pratica (dati di traffico ufficiali)] dell'impresa con sede in che produce separata dichiarazione (Allegato 3);

oppure

[in caso di AVVALIMENTO]

- di avvalersi, per i requisiti di cui al punto 2.2. sub d) dell'avviso di gara [disporre nel proprio organico societario di almeno una figura di "consulente ambientale senior", con comprovata esperienza qualificata nel decennio antecedente il termine di presentazione delle offerte, in materia di pratiche di impatto ambientale correlate a master planning aeroportuali per aeroporti internazionali con traffico almeno pari a 3 milioni di passeggeri/anno] del professionista nato a il che produce separata dichiarazione (Allegato 3);

Si precisa che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 89 al secondo paragrafo del comma 1, i concorrenti potranno avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguano direttamente i servizi per i quali tali capacità sono richieste. In considerazione di quanto sopra qualora il soggetto ausiliario possieda i requisiti in misura maggioritaria, lo stesso soggetto ausiliario dovrà esprimere almeno la figura professionale indicata al punto 2.2 sub d). In tale specifico caso spetterà al soggetto ausiliario che possiede i requisiti in misura maggioritaria il coordinamento unitario di tutte le professionalità coinvolte nell'espletamento dell'incarico.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto;

- di aver preso visione, del Codice Etico adottato da SAGAT S.p.A. (disponibile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione SAGAT – Chi Siamo - GRUPPO SAGAT – Governance);
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata.

Si allegano:

[barrare i documenti che si allegano]

- copia fotostatica dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione;
- presentazione delle esperienze professionali**
- copia del curriculum vitae** del soggetto indicato quale “consulente ambientale senior”
- certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione rilasciata dalla Sagat al momento della effettuazione del sopralluogo e della presa visione;
[in caso di ATI non ancora costituita o già costituita nelle forme di legge, il certificato di avvenuto sopralluogo e presa visione dovrà essere sottoscritto dall'impresa che ha effettuato il sopralluogo e la presa visione.]
- copia della ricevuta del pagamento della somma dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della deliberazione 21 dicembre 2016, attuativa dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266
- limitatamente alle ATI costituite:** mandato alla capogruppo di cui all'art. 48 c.12 D.Lgs.50/16, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- limitatamente alle ATI non ancora costituite:** la dichiarazione redatta secondo il fac-simile Allegato 2 all'Avviso di gara – debitamente compilata e sottoscritta – contenente l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, i soggetti raggruppati conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come capogruppo con l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 48 c.8 del D.lgs 50/2016
- limitatamente al ricorso all'Avvalimento:** Dichiarazione redatta secondo il fac-simile Allegato 3 all'Avviso di gara debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria alla quale dovrà, essere allegata copia fotostatica dei documenti d'identità di tutti i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione e originale o copia autentica del contratto;

Luogo

Data

Firma

ALLEGATO 2)

DA COMPILARSI SOLO IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO NON ANCORA COSTITUITO DA PARTE DI UNA PLURALITA' DI SOGGETTI

Spett.le
SAGAT Spa

Oggetto: **SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E
SUPPORTO CONSULENZIALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE RELATIVA AL MASTER PLAN AEROPORTUALE
ALL'ORIZZONTE 2030**

*[la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti costituenti
il raggruppamento; per le società di ingegneria, le società di professionisti ed i consorzi
partecipanti ad un raggruppamento, la presente dichiarazione dovrà essere firmata dai
rispettivi legali rappresentanti con i poteri]*

Il sottoscritto
nato il _____ a _____
in qualità di _____

con sede in _____

E

Il sottoscritto
nato il _____ a _____
in qualità di _____

con sede in _____

E

Il sottoscritto
nato il _____ a _____
in qualità di _____

con sede in _____

Il sottoscritto
nato il _____ a _____
in qualità di _____

con sede in _____

DICHIARANO

a) che intendono partecipare gara in oggetto quale raggruppamento temporaneo e che si impegnano conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.Lgs.50/2016 ed a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a qualificato/a come capogruppo.

b) che le quote di partecipazione al raggruppamento rispettivamente possedute sono pari a:

.....

Li, _____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

ALLEGATO 3)

1. DICHIARAZIONE di cui al punto 4 – Busta n. A sub 9.a) dell'Avviso

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che è possibile utilizzare il presente modulo fac-simile, mediante la sua integrale compilazione e sottoscrizione per adempiere a quanto richiesto al punto 4 – Busta n.A sub 9.a) dell'Avviso. Si precisa tuttavia che l'utilizzo del presente fac-simile non è previsto pena l'esclusione e che il concorrente potrà trascrivere altrove il contenuto senza che ciò determini di per sé l'esclusione dalla procedura.

(Le frasi in corsivo sono inserite a scopo di commento/guida nella compilazione della dichiarazione)

rappresentante legale (**indicare la carica ricoperta**) _____ del
seguente soggetto (**specificare** **denominazione**):

con sede legale in _____ via/piazza
_____ n. _____ P. Iva _____ C. F.

NATO/A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE IN _____ (PROVINCIA DI _____)

INDIRIZZO _____ COD. FISC. _____

MAIL _____ PEC _____

ISCRITTO ALL'ORDINE PROFESSIONALE _____ DI _____

CON IL N° _____ DEL (ANNO) _____

Con riferimento alla partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento del "**Servizio di redazione dello studio di impatto ambientale e supporto consulenziale per la valutazione di impatto ambientale relativa al master plan aeroportuale all'orizzonte 2030**", ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

in qualità di **impresa ausiliaria** ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/16 dell'impresa
..... con sede in

DICHIARA

PER SÉ, PER IL SOGGETTO CHE LEGALMENTE RAPPRESENTA E PER I SOGGETTI DI CUI
ALL'ART. 80 C. 3 D.LGS. 50/16:

- che non sussistono motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs /50/2016;
- di non partecipare in altra forma alla procedura di gara in oggetto, come singolo o in raggruppamento o associazione con altri soggetti;
- di accettare espressamente tutte le condizioni e le clausole contenute nell'Avviso e nella restante documentazione di gara;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 207/2010 (la dichiarazione dovrà essere resa solo dal legale rappresentante di una società di ingegneria);
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 207/2010 (la dichiarazione dovrà essere resa solo dal legale rappresentante di una società di professionisti);
- di possedere i requisiti di partecipazione di cui ai punti 2.2 sub c) dell'Avviso di gara;
- di possedere i requisiti di partecipazione di cui ai punti e 2.2 sub d) dell'Avviso di gara;
- che l'Impresa è in possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- che, ai sensi dell'articolo 89, comma 7 del D. Lgs. 50/16, questa impresa ausiliaria non ha messo a disposizione i propri requisiti ad altri concorrenti e non partecipa alla gara nemmeno unitamente al concorrente che si avvale degli stessi requisiti;
- di obbligarsi verso il concorrente avvalente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione del concorrente medesimo, per tutta la durata dell'appalto, le seguenti risorse necessarie, oggetto di avvalimento, di cui il concorrente è carente:
.....
..... così come meglio risulta dalla documentazione allegata e prevista dall'art. 89 del D.lgs. 50/16;
- di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata e di non trovarsi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. con alcuna altra impresa concorrente e di non aver prestato i propri requisiti a più di una impresa concorrente

- che il contratto, con cui l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, è allegato alla presente dichiarazione in originale o copia autentica;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto;
- di aver preso visione, del Codice Etico adottato da SAGAT S.p.A. (disponibile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione SAGAT – Chi Siamo - GRUPPO SAGAT – Governance);
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata.

Si allega:

[barrare la fattispecie che ricorre]

- copia fotostatica dei documenti di identità di **tutti** i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione;
- originale o copia del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
oppure
- nel caso di impresa ausiliaria che appartiene al medesimo gruppo dell'impresa concorrente, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, da cui discendano i medesimi obblighi di cui sopra;

Luogo

Data

Firma

**TORINO
AIRPORT**
CONNECTED TO



**SERVIZIO DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E SUPPORTO
CONSULENZIALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
RELATIVA AL MASTER PLAN AEROPORTUALE ALL'ORIZZONTE 2030**

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

<i>azienda</i>	<i>p. I.V.A.</i>	
<i>indirizzo</i>		
<i>telefono</i>	<i>fax</i>	<i>cellulare</i>

Importo a base di gara: € 176.000,00 più IVA se dovuta.

Trattandosi di servizi intellettuali, non sono previsti costi per la sicurezza da interferenze (art. 26, comma 3-bis, D.lgs. 81/2008).

Indicazione del Ribasso unico percentuale, espresso in cifre e in lettere, da applicarsi sull'importo a base di gara di € 176.000,00:

Ribasso % (cifre)

Ribasso % (lettere)

Data

Società

Timbro e Firma

Nel caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere prevarrà e sarà pertanto ritenuta valida quella più favorevole per la Sagat.

L'offerta economica, pena l'esclusione, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa. In caso di ATI già costituita l'offerta dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria. In caso di ATI non ancora costituita l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate.